



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. MINERVINO

LEIC836009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MINERVINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8699** del **04/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 86** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 91** Attività previste in relazione al PNSD
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 138** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 140** Aspetti generali
- 149** Modello organizzativo
- 159** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 161** Reti e Convenzioni attivate
- 164** Piano di formazione del personale docente
- 167** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

I rapporti della Scuola con le famiglie e con le Istituzioni locali sono facilitati dalla dimensione del contesto ambientale, costituito da centri con un ridotto numero di abitanti. Le famiglie e le Istituzioni collaborano attivamente con la Scuola e in generale dimostrano fiducia nelle sue azioni. La reputazione della Scuola è buona.

#### Vincoli:

Il territorio amministrativo in cui la scuola esercita il suo mandato sociale è quello dei tre Comuni di Minervino di Lecce, Santa Cesarea Terme e Castro, comprendendo 7 centri urbani (Minervino di Lecce, Cocumola, Specchia Gallone, Santa Cesarea Terme, Cerfignano, Vitigliano, Castro). L'Istituto è composto da 11 plessi (4 dell'Infanzia, 4 della Primaria e 3 della Secondaria di primo grado) dislocati nei tre Comuni. La scuola costituisce l'unico punto aggregativo per i ragazzi. La maggior parte degli alunni proviene da contesti socio-familiari di livello medio-basso. Un numero considerevole di genitori svolge attività lavorative stagionali legate all'economia turistica del territorio e alla carenza di offerte di altre opportunità lavorative di tipo continuativo. Inoltre, si registra una presenza minima di genitori che lavorano lontani dal proprio paese e dalla propria famiglia. È in crescita anche il fenomeno della disgregazione familiare. Inoltre, vi sono famiglie di origine straniera, comunitaria ed extra-comunitaria, con difficoltà linguistiche e di inserimento socioculturale: si evidenzia, a tal proposito, la mancanza di mediatori linguistici per l'accoglienza degli alunni stranieri di prima generazione, pur verificandosi l'aumento di presenze. Il territorio per dislocazione geografica risulta decentrato e lontano dai principali centri ricreativo-culturali della provincia.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Le attività economiche del territorio ricadono nel settore turistico, a cui è collegata anche la scelta dell'indirizzo di studi dopo il primo ciclo, dal momento che il turismo offre maggiori e più immediate opportunità lavorative. È fattiva la collaborazione con i Piani di Zona per attività finalizzate all'inclusione e alla lotta alla dispersione. La sinergia tra la Scuola e gli enti preposti del territorio ha consentito la prosecuzione del servizio della Sezione Primavera a Cerfignano che rappresenta una



risorsa anche per i comuni limitrofi. Le amministrazioni comunali garantiscono il servizio mensa per la Scuola dell'Infanzia, delle classi a tempo pieno della Scuola Primaria e delle classi a tempo prolungato della Scuola Primaria e Secondaria, il trasporto degli alunni provenienti dalle frazioni e forme di assistenza per alcuni alunni disabili. Tutte le amministrazioni comunali contribuiscono attivamente alla crescita dell'Istituzione scolastica, attraverso interventi di piccola edilizia, contributi per l'ampliamento della connettività, sostegno continuo ai bisogni delle famiglie. La collaborazione tra la scuola e gli enti locali è consolidata dall'incarico non più in reggenza di un DS e di un DSGA, a partire dall'A.S. 2020/2021. Significativa è anche la collaborazione con le parrocchie e con le associazioni locali.

**Vincoli:**

Sebbene il turismo sia una risorsa per il territorio, le attività lavorative legate a tale settore sono prevalentemente a carattere stagionale. È carente un servizio di trasporto pubblico locale che colleghi i comuni afferenti all'Istituto scolastico. Non sempre gli spazi di aggregazione esistenti (oratorio, parchi gioco...) hanno strutture adeguate.

---

**Risorse economiche e materiali**

**Opportunità:**

Gli edifici che ospitano le varie sedi scolastiche sono abbastanza accoglienti e funzionali alle attività didattiche. La sede della Scuola dell'Infanzia di Minervino è stata recentemente ampliata e arricchita di nuovi spazi. Anche la Scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e secondaria di Cerfignano sono state ampliate con nuovi spazi sia per gli alunni che usufruiscono della mensa sia per le attività didattiche. Le sedi delle Scuole Secondarie di I grado sono dotate di laboratorio scientifico, musicale e linguistico. La Scuola Primaria di Minervino di Lecce, Scuol@2.0, è dotata di tecnologie di ultima generazione: schermi interattivi, stampante 3D, microscopi digitali, virtualizzazione desktop, aula immersiva, materiale per la robotica, computer, tablet, videocamere professionali, totem. Le restanti sedi sono state dotate di schermi interattivi grazie alla realizzazione del PON-FESR DIGITAL BOARD. Sono stati realizzati i progetti Biblioteche digitali innovative (secondaria di Minervino di Lecce) e Ambienti Innovativi (secondaria e primaria di Cerfignano). La Scuola Secondaria di Minervino è stata attrezzata con arredi funzionali ai laboratori STEAM e materiale per la robotica (visori VR, LEGO Spike, stampanti 3D, Chromebook, chip Arduino, Raspberry), mentre risultano in allestimento i laboratori per l'educazione alla transizione ecologica, con le attrezzature previste dal PON EDUGREEN (serre smart, sensori per la botanica). A fronte dello sforzo di innovare digitalmente i plessi, nonostante la carenza di infrastrutture della banda ultralarga nei comuni del Comprensivo, tutte le sedi sono state recentemente cablate, garantendo una copertura capillare della rete wireless e garantendo una connessione stabile e veloce, in grado di supportare tutte le attività che ne



prevedono l'utilizzo, a beneficio del personale amministrativo e dell'intera popolazione scolastica. Dall'A.S. 2020/21 è stato istituito il servizio mensa anche per la Secondaria di primo grado tempo prolungato ed è stato incrementato il numero delle classi a tempo pieno della Primaria.

Vincoli:

La manutenzione delle tecnologie è demandata ai responsabili dei linguaggi digitali, poiché non vi è la presenza stabile del tecnico informatico. Le risorse economiche sono quasi tutte provenienti dallo Stato e la maggior parte è utilizzata per retribuire il personale scolastico. Le famiglie, invece, si fanno carico delle spese inerenti alle visite guidate e i viaggi di istruzione.

---

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato e di questi il 52% circa nella scuola Primaria ha più di 55 anni e per la scuola Secondaria il 40%. Nella Primaria, il 62% è in servizio nell'Istituto da oltre 5 anni, mentre nella Secondaria il 52% lo è da circa tre anni e ciò garantisce la continuità. La stabilità è legata anche alla presenza docenti di sostegno specializzati e alla presenza della funzione strumentale all'inclusione. La Dirigenza è di nomina effettiva e ciò rinforza l'efficacia delle azioni intraprese dall'Istituto. Tutti i docenti partecipano alle attività di formazione, privilegiando le proposte del piano di ambito e di Istituto. Grazie anche ad una intensa attività di ricerca-azione, si garantisce la presenza di figure che hanno acquisito diverse competenze professionali messe a disposizione di tutta la Scuola.

Vincoli:

Nelle Scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto si assiste ad un maggiore turnover di docenti, dovuto al ridotto numero di classi ed al fatto che, solitamente, non si abbinano le classi di un plesso con quelle dell'altro; ciò condiziona la continuità di servizio e la motivazione da parte di alcuni docenti alla formazione proposta dall'Istituto.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. MINERVINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC836009
Indirizzo	VIA DE AMICIS, 1 MINERVINO DI LECCE - LE 73027 MINERVINO DI LECCE
Telefono	0836818087
Email	LEIC836009@istruzione.it
Pec	leic836009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icminervinole.gov.it

### Plessi

---

#### VIA MACCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA836016
Indirizzo	VIA MACCHI MINERVINO DI LECCE - LE 73027 MINERVINO DI LECCE

#### FRAZ. CERFIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA836038
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI FRAZ. CERFIGNANO 73020





SANTA CESAREA TERME

### FRAZ. VITIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA836049
Indirizzo	VIA SANTA CESAREA TERME SANTA CESAREA TERME 73020 SANTA CESAREA TERME

### SCUOLA INFANZIA - CASTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA83605A
Indirizzo	VIA MARINAI D'ITALIA CASTRO 73030 CASTRO

### VIA E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE83601B
Indirizzo	VIA E. DE AMICIS 1 MINERVINO DI LECCE - LE 73027 MINERVINO DI LECCE
Numero Classi	10
Totale Alunni	153

### VIA DE AMICIS (CERFIGNANO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE83603D
Indirizzo	VIA DE AMICIS FRAZ. CERFIGNANO 73020 SANTA CESAREA TERME
Numero Classi	5
Totale Alunni	70



## VIA VECCHIA (VITIGLIANO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE83604E
Indirizzo	VIA VECCHIA FRAZ. VITIGLIANO 73020 SANTA CESAREA TERME
Numero Classi	1
Totale Alunni	11

## A. PEROTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE83605G
Indirizzo	VIA DEI GERANI CASTRO 73030 CASTRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	50

## G. MACCHI - MINERVINO DI LECCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM83601A
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI MINERVINO DI LECCE 73027 MINERVINO DI LECCE
Numero Classi	6
Totale Alunni	90

## S. QUASIMODO - FRAZ. CERFIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM83602B
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI FRAZ. CERFIGNANO 73020



	SANTA CESAREA TERME
Numero Classi	5
Totale Alunni	29

## VIA DEI GERANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM83603C
Indirizzo	VIA DEI GERANI - 73030 CASTRO
Numero Classi	2
Totale Alunni	24

## Approfondimento

---

### Breve storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Minervino di Lecce nasce dall'accorpamento del Circolo Didattico e della Scuola Media, in seguito al dimensionamento della rete scolastica avvenuto nell'anno scolastico 2000/2001. L'istituzione del Circolo Didattico, che ha sempre avuto la sede a Minervino, risale all'anno scolastico 1957/58. L'istituzione della Scuola Media Statale risale invece all'A.S. 1963/64, ma già nell'anno scolastico 1961/62 due prime classi di Scuola Media unificata venivano istituite nel comune presso l'Istituto di Avviamento Professionale Femminile. Da settembre 2020 le scuole del primo ciclo del comune di Castro sono state incluse alla comunità scolastica di Minervino di Lecce. La nuova identità dell'Istituto ha comportato da subito la messa in atto di una visione comune, in un'ottica di integrazione delle tre istituzioni, per il raggiungimento del pieno successo formativo degli alunni, nel rispetto delle esigenze degli stakeholders (alunni, famiglie, agenzie, enti) e la formazione di generazioni competenti, capaci di rapportarsi con la realtà locale, con la dinamicità europea e con le aspettative di un mondo globalizzato.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	8
	Multimediale	4
	Scienze	4
<b>Biblioteche</b>	Classica	4
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	150



## Approfondimento

---

La maggior parte degli studenti raggiunge le sedi scolastiche accompagnata dai propri familiari, tranne quelli provenienti dalle frazioni che utilizzano regolarmente gli scuolabus comunali. Gli edifici che ospitano i vari plessi sono accoglienti e dotati di attrezzature ed infrastrutture adeguate ed in buone condizioni di fruibilità. In tutti i plessi sono state eliminate le barriere architettoniche e i servizi igienici sono adeguatamente attrezzati per gli utenti disabili. Le aule sono assegnate ed organizzate secondo le necessità e i numeri dell'utenza.

La sede della Scuola dell'Infanzia di Minervino è stata recentemente ampliata e ristrutturata ed è caratterizzata da ampi spazi interni ed esterni, una sala comune e giardino. Lo spazio esterno è caratterizzato da un'ampia pineta e da un parco giochi attrezzato. È dotata di monitor interattivo, tablet, bee-bot che vengono impiegati nelle attività didattiche con i bambini.

La Scuola Primaria di Minervino di Lecce, Scuol@2.0, è stata ristrutturata e dotata di tecnologie di ultima generazione: schermi interattivi, stampante 3D, microscopi digitali, virtualizzazione desktop, aula immersiva, materiale per la robotica, computer, tablet, videocamere professionali, totem. Sono presenti vari laboratori (scientifico, musicale, linguistico), un'ampia palestra coperta e una sala mensa.

La Scuola Secondaria di Minervino, sede degli Uffici di Segreteria e della Presidenza, è circondata in tutto il perimetro da un ampio cortile che ospita, anche, una palestra scoperta e coperta; inoltre è dotata dei laboratori STEAM, musicale e linguistico.

La Scuola dell'Infanzia di Cerfignano ha un ampio cortile che la circonda, una sala comune utilizzata come spazio mensa e per attività comuni, è dotata di un palco per le manifestazioni, di un piccolo spazio allestito con computer e monitor interattivo, tablet, bee-bot per attività di coding. Nel cortile c'è una pineta ed un parco giochi.

L'edificio che ospita la Scuola Primaria e Secondaria di Cerfignano dispone di un laboratorio scientifico, musicale e linguistico, di una palestra scoperta, di un'ampia aula magna, di una "palestra innovativa" e di una sala mensa per le classi a tempo pieno della Scuola Secondaria.

Le Scuole dell'Infanzia e Primaria di Vitigliano occupano lo stesso edificio dove è presente una palestra coperta e spaziosa. Sono stati recentemente realizzati lavori di modifica strutturale per garantire la mensa scolastica. La scuola dell'infanzia è fornita di monitor interattivi, tablet e bee-bot



impiegati nelle attività didattiche.

L'edificio della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Castro è stato sottoposto ad un'attenta e scrupolosa ristrutturazione nel 2004 e dispone di un laboratorio multimediale, di un laboratorio scientifico, di un'accogliente sala-teatro, della palestra, di una sala biblioteca con terrazzo e di vari ambienti per le diverse esigenze didattiche. All'esterno dell'edificio sono presenti un orto e un parco giochi utilizzati dai bambini dell'infanzia; vi è anche un cortile in comune. Le aule sono dotate di Lim.

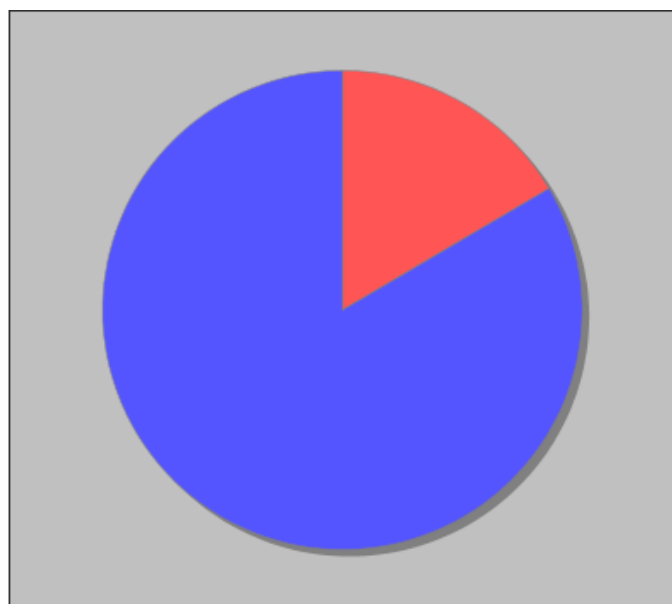


## Risorse professionali

Docenti	81
Personale ATA	22

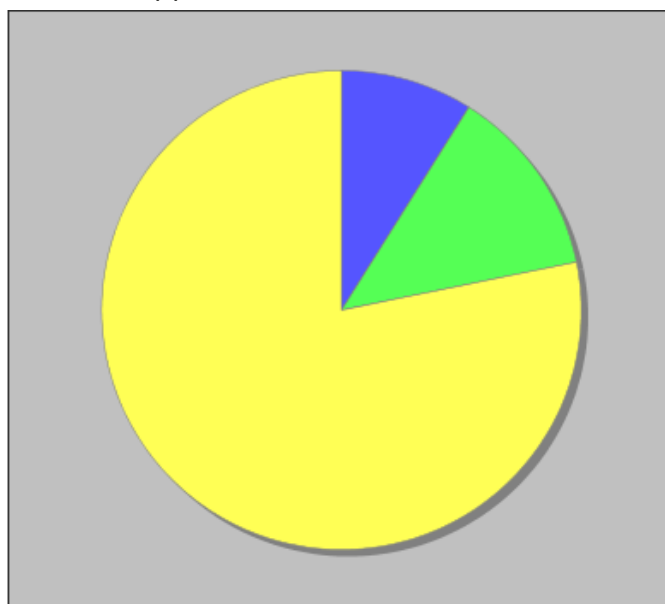
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 20
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 101

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 79



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### Vision dell'Istituto

La nostra VISION delinea una Scuola che si reinventa su tre dimensioni:

- nella didattica innovativa e integrata dai linguaggi digitali;
- nello spazio architettonico che cresce intorno al progetto educativo;
- nell'interazione con il territorio, ponendosi come scuola "guscio che si apre" e diventa punto di riferimento e centro di aggregazione.

### Mission dell'Istituto

In risposta alle esigenze del contesto socio-ambientale dei tre Comuni, che per vicinanza al mare e per beni storici e ambientali si caratterizzano come località a vocazione turistica, l'I.C. di Minervino di Lecce si pone come elemento mediatore e, pertanto, di filtro sul piano culturale delle richieste del territorio. Attraverso i canali dell'istruzione e dell'educazione, mira ad esercitare la democratica convivenza e la solidarietà attiva, a favorire la conoscenza del territorio, a formare i giovani competenti nella prospettiva di una cultura "aperta" e "glocale" che li metta in grado di orientarsi facilmente sia sul piano delle scelte professionali che su quello delle interrelazioni sociali. Esso s'impegna, inoltre, a valorizzare il patrimonio di cultura locale, artistico e ambientale e insieme il complesso di ideali e di valori che costituiscono il principale elemento di integrazione sociale e di presa di coscienza della propria identità culturale.





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Incremento della quota di studenti che conseguono all'esame di stato una valutazione pari a 10 e a 10 e Lode.

#### Traguardo

Fare in modo che la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di punteggio alte sia pari o superiore ai riferimenti nazionali.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Consolidare le competenze nelle discipline STEAM

#### Traguardo

Potenziamento degli ambienti di apprendimento (PNRR 4.0) e di modalità organizzative secondo l'assegnazione di aule laboratorio ai docenti nella Scuola Secondaria di primo grado.

#### Priorità

Consolidare la progettazione educativa-didattica per competenze, potenziando in particolar modo la dimensione valutativa.

#### Traguardo

Favorire un approccio trasversale alle discipline del curriculum (almeno il 30% dei docenti)



attraverso azioni che integrino tecnologie e pedagogie innovative e attuali (Montessori), già consolidate nell'Istituto, che mirano a sviluppare competenze e pratiche valutative degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Innovazione ed eccellenza

L'Istituto, in conformità con quanto rilevato nel RAV, in particolare in relazione alle priorità individuate, si propone di mettere in atto azioni educativo-didattiche, scelte metodologiche, progetti e acquisizione di nuovi documenti e strumenti al fine di innovare l'approccio didattico e di realizzare percorsi di eccellenza. Le due scelte sono strettamente correlate: infatti se da un lato l'innovazione mira ad includere, consentendo agli alunni di maturare più facilmente la propria motivazione intrinseca allo studio e di comprendere il proprio stile di apprendimento, dall'altro permette alle eccellenze di esprimersi nelle loro potenzialità e persino di scoprire i propri talenti e le proprie specifiche attitudini, anche in un'ottica di orientamento del proprio percorso di studi.

Alla luce di ciò, volendo contestualmente puntare sullo sviluppo delle competenze digitali, l'Istituto sceglie di potenziare l'utilizzo di aule laboratoriali (anche musicali, linguistici ed artistici) e della strumentazione tecnologica, adeguate alle varie fasce d'età: monitor interattivi, tablet, bee-bot, percorsi multisensoriali, in particolare nelle scuole dell'Infanzia; schermi interattivi, stampante 3D, microscopi digitali, virtualizzazione desktop, aula immersiva, materiale per la robotica, computer, tablet, videocamere professionali, nella Scuola primaria; laboratori STEAM e materiale per la robotica nella Scuola secondaria. Nelle aule il setting sarà funzionale ad attività di tipo laboratoriale e di apprendimento autonomo ed esperienziali nei piccoli gruppi, per favorire il tutoraggio tra pari e la scoperta delle abilità individuali (insieme alle competenze sociali e civiche, di imparare ad imparare e di problem solving).

I percorsi di eccellenza saranno realizzati con il nuovo approccio metodologico-didattico e con l'attivazione di specifici progetti, in parte già avviati: il progetto Erasmus e l'ingresso nella scuola primaria e secondaria di un madrelingua inglese che affiancherà il docente di L2 e di scienze in orario curricolare; il progetto CCRR, accolto in tutti e tre i comuni del Comprensivo e in seno al quale sono stati eletti i tre sindaci dei ragazzi e delle ragazze, percorsi STEAM, che metteranno in campo non solo la strumentazione acquistata dall'Istituto ma anche le competenze dei docenti formati nelle aree logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche.

A supporto del nuovo approccio, sarà rivisto il sistema di valutazione, che si armonizzerà con i



nuovi curricoli disciplinari e trasversali "Rigenerati" con gli obiettivi della transizione ecologica e culturale e con il pensiero pedagogico di Maria Montessori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Incremento della quota di studenti che conseguono all'esame di stato una valutazione pari a 10 e a 10 e Lode.

### Traguardo

Fare in modo che la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di punteggio alte sia pari o superiore ai riferimenti nazionali.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Consolidare le competenze nelle discipline STEAM

### Traguardo

Potenziamento degli ambienti di apprendimento (PNRR 4.0) e di modalità organizzative secondo l'assegnazione di aule laboratorio ai docenti nella Scuola Secondaria di primo grado.

---

### Priorità

Consolidare la progettazione educativa-didattica per competenze, potenziando in particolar modo la dimensione valutativa.



## Traguardo

Favorire un approccio trasversale alle discipline del curricolo (almeno il 30% dei docenti) attraverso azioni che integrino tecnologie e pedagogie innovative e attuali (Montessori), già consolidate nell'Istituto, che mirano a sviluppare competenze e pratiche valutative degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promozione di percorsi di eccellenza attraverso attività stimolanti e partecipazione a concorsi e gare che favoriscono il confronto con altre realtà.

---

Revisione del sistema di valutazione d'Istituto in chiave formativa e narrativa, complementare a forme di autovalutazione.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare aule come ecosistemi inclusivi e flessibili per favorire l'innovazione metodologica.

---

Attività prevista nel percorso: Realizzazione ed utilizzo nuovi spazi di apprendimento

---

Tempistica prevista per la 9/2025



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile Dirigente Scolastico

Risultati attesi Realizzazione e completamento di ambienti laboratoriali innovativi nell'ambito del PNRR.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione curricolo trasversale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2023

Destinatari Docenti  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile Dirigente Scolastico

Risultati attesi Revisione del curricolo di istituto per una scuola ad Orientamento Montessori ed inserimento delle attività relative





ai temi della transizione ecologica e culturale, collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione.

## Attività prevista nel percorso: Formazione Docenti

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Prosiegua dei corsi di formazione per l'innovazione previsti nell'ambito del piano formativo.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Sul piano organizzativo, l'Istituto punta a una leadership diffusa che si realizza attraverso la collaborazione tra il DS e due collaboratori, uno proveniente dalla Scuola Primaria e l'altro dalla Scuola Secondaria; la collaborazione con il team delle funzioni strumentali, con i referenti di plessi, i referenti di progetti, i coordinatori dei dipartimenti e delle commissioni individuate.

Sul piano metodologico-didattico, le innovazioni principali per il prossimo triennio riguarderanno: l'estensione dell'orientamento Montessori alla Scuola secondaria, l'introduzione dell'insegnante madrelingua alla scuola Primaria e Secondaria; la predisposizione di aule-laboratorio che le classi frequenteranno in modo sistematico in base alle attività o alle discipline; il setting laboratoriale dell'aula classica; l'utilizzo della strumentazione STEAM.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto intende potenziare l'utilizzo di aule-laboratori musicali, artistiche e linguistiche, dei laboratori STEAM e del materiale per la robotica. Aule e strumenti, insieme ai progetti e ai percorsi d'eccellenza, contribuiranno a realizzare una didattica laboratoriale che tenga conto dei bisogni e delle potenzialità degli alunni e un apprendimento motivato dalla scoperta, dall'interazione tra pari e dall'autonomia.



## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto da diversi anni è Scuola2.0 e in quest'ottica persegue l'innovazione degli ambienti di apprendimento (allestimento aule-laboratorio, dotazione tecnologica, revisione setting delle aule classiche) e l'utilizzo diffuso e sistematico delle tecnologie a supporto della didattica. L'implementazione costante della strumentazione va di pari passo con la formazione specifica dei docenti, a partire da quelli dell'area STEAM.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nelle aule il setting sarà funzionale ad attività di tipo laboratoriale e di apprendimento autonomo ed esperienziali nei piccoli gruppi, per favorire il tutoraggio tra pari e la scoperta delle abilità individuali (insieme alle competenze sociali e civiche, di imparare ad imparare e di problem solving).

I laboratori informatici, linguistici, musicali e artistici saranno a disposizione delle discipline e delle attività e dotati di strumentazione tecnologica.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito 8 agosto 2022, n.218, sono state distribuite le risorse in attuazione del Piano "Scuola 4.0". La scuola è stata assegnataria di 144.000 euro. In data 21 dicembre è stata fornita la sintesi delle istruzioni operative per definire le modalità di progettazione. La scuola ha individuato un team per progettare la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi.



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

#### Organizzazione oraria e ripartizione delle discipline

Per conseguire gli obiettivi prefissati, l'Istituto utilizza linee strategiche flessibili in un quadro organizzativo in grado di ottimizzare l'offerta formativa, per favorire la crescita sul piano personale, sociale e culturale degli alunni, riconoscendone e valorizzandone le diversità.

#### Scuola dell'Infanzia

Le attività didattiche si svolgono in 40 ore settimanali distribuite in 5 giorni:

Ore 08.00 – 16.00 dal lunedì al venerdì (con servizio mensa) .

#### Sezione Primavera "L'allegro Giardino"

La "Sezione Primavera", presso la scuola dell'infanzia di Cerfignano, è gestita dalla Società Cooperativa Sociale "Egle" di Martano (LE). Le attività si svolgono, compreso il servizio mensa, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 13.00.

#### Scuola Primaria

Le attività didattiche si articolano in 3 moduli orario differenti:

27 ore settimanali dalla classe prima alla classe quarta distribuite su cinque giorni

ore 08.30 – 13.30 lunedì, mercoledì e venerdì; ore 08.30 – 16.30 martedì.

29 ore settimanali classe quinta distribuite su cinque giorni

ore 08.30 – 13.30 lunedì, mercoledì e venerdì; ore 08.30 – 16.30 martedì e giovedì.

40 ore settimanali distribuite su cinque giorni

ore 08.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì (con servizio mensa) .

#### Scuola Secondaria di Primo Grado



Le attività per la Scuola Secondaria di Primo Grado si articolano in 2 moduli orari differenti:

30 ore settimanali distribuite su cinque giorni per le classi a tempo ordinario

ore 08.00 – 14.00 dal lunedì al venerdì .

36 ore settimanali distribuite su cinque giorni per le classi a tempo prolungato (con servizio mensa).

ore 08.00 – 14.00 dal lunedì al venerdì; ore 14.00-17.00 martedì e giovedì

Distribuzione oraria per discipline Scuola Primaria

Classe PRIMA 40 ore settimanali

Italiano (9)

Matematica (8)

Arte e Immagine 1)

Musica (1)

Educazione Fisica (1)

Scienze (1)

Tecnologia (1)

Geografia (2)

Storia (2)

Inglese (2)

Religione Cattolica (2)

Mensa e Dopo mensa (10)

Classe PRIMA 27 ore settimanali

Italiano (8)

Matematica (7)

Arte e Immagine (1)



Musica (1)

Educazione Fisica (1)

Scienze (1)

Tecnologia (1)

Geografia (2)

Storia (2)

Inglese (1)

Religione Cattolica (2)

Classe SECONDA 40 ore settimanali

Italiano (9)

Matematica (8)

Arte e Immagine (1)

Musica (1)

Educazione Fisica (1)

Scienze (1)

Tecnologia (1)

Geografia (2)

Storia (2)

Inglese (2)

Religione Cattolica (2)

Mensa e Dopo mensa (10)

Classe SECONDA 27 ore settimanali

Italiano (8)



Matematica (6)  
Arte e Immagine (1)  
Musica (1)  
Educazione Fisica (1)  
Scienze (1)  
Tecnologia (1)  
Geografia (2)  
Storia (2)  
Inglese (2)  
Religione Cattolica (2)

Classi TERZA/QUARTA/QUINTA 40 ore settimanali

Italiano (8)  
Matematica (7)  
Arte e Immagine (1)  
Musica (1)  
Educazione Fisica (1)  
Scienze (1)  
Tecnologia (1)  
Geografia (2)  
Storia (3)  
Mensa e Dopo mensa (10)  
Religione Cattolica (2)  
Inglese (3)





Classi TERZA/QUARTA 27 ore settimanali

Italiano (7)

Matematica (6)

Arte e Immagine (1)

Musica (1)

Educazione Fisica (1)

Scienze (1)

Tecnologia (1)

Geografia (2)

Storia (2)

Religione Cattolica (2)

Inglese (3)

Classe QUINTA 31 ore settimanali (29 +2 ore di mensa)

Italiano (7)

Matematica (6)

Arte e Immagine (1)

Musica (1)

Educazione Fisica (2)

Scienze (1)

Tecnologia (1)

Geografia (2)

Storia (3)

Religione Cattolica (2)

Inglese (3)



Distribuzione oraria per discipline Scuola Secondaria di primo grado

Classi a 30 ore settimanali

Italiano, storia, geografia (9)

Matematica e scienze (6)

Tecnologia (2)

Inglese (3)

Seconda Lingua Comunitaria (2)

Arte e Immagine (2)

Educazione Fisica (2)

Musica (2)

Religione Cattolica (1)

Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole (1)

Classi a 36 ore settimanali

Italiano, storia, geografia (15)

Matematica e scienze (9)

Tecnologia (2)

Inglese (3)

Seconda Lingua Comunitaria (2)

Arte e Immagine (2)

Educazione Fisica (2)

Musica (2)

Religione Cattolica (1)

Le classi del tempo prolungato, durante la mensa, sono impegnate in un progetto di Educazione Alimentare che coinvolge maggiormente Italiano, Geografia e Scienze, per due ore a settimana.



## EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione Civica, insieme al quotidiano esercizio del dettato costituzionale in seno alla comunità scolastica, contribuisce alla formazione di una cittadinanza attiva e digitale e promuove la partecipazione consapevole e responsabile alla vita civica, culturale e sociale del nostro Paese. L'insegnamento dell'Educazione Civica, così come definito nel testo di legge 20 agosto 2019, n. 92 e nelle Linee guida del 22 giugno 2020, è l'architrave concettuale della scuola intesa come laboratorio di democrazia: si configura quale raccordo tra le varie discipline e le esperienze di cittadinanza attiva, dà organicità e sistematizzazione ai temi già affrontati nello studio delle singole materie, nella logica della didattica per competenze e attraverso l'attivazione di percorsi interdisciplinari.

Caratteri peculiari della disciplina sono infatti la trasversalità e l'interconnessione tra i saperi. In particolare, l'Educazione civica si articola intorno a tre nuclei concettuali, che si compenetrano e si intersecano: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Attiva e Digitale.

Lo studio della Costituzione, a garanzia dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, permea la trattazione di ciascuna tematica selezionata; allo stesso modo, nella società dell'informazione, la capacità di avvalersi consapevolmente dei mezzi di comunicazione virtuali è una competenza-chiave per un approccio critico e razionale all'apprendimento permanente. Infine, i temi dell'Educazione civica non possono prescindere dal percorso tracciato dall'Agenda 2030 dell'ONU, che insieme ai principi costituzionali offre un nuovo costrutto al concetto di sostenibilità, declinandolo anche in termini di costruzione di ambienti e stili di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato in contitolarità a tutti i docenti che garantiranno, nel corso dell'anno scolastico, almeno, 33 ore annue.

Per ciascuna classe è individuato un docente coordinatore (docente di storia) che ha, tra l'altro, il compito di formulare la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti a cui è affidato il medesimo insegnamento.

## SPERIMENTAZIONE "ORIENTAMENTO MONTESSORI"

La mancanza di responsabilità cosmica caratterizza la nostra società. In essa le azioni messe in atto si basano su un'informazione debole e superficiale (analfabetismo funzionale); mirano più a manifestare e a denunciare che a creare coscienze ecologiche.



Il percorso di Sperimentazione Orientamento Montessori, intrapreso dalla Scuola Primaria con la supervisione della Fondazione Italiana Montessori, nasce dal bisogno di sviluppare nei cittadini di domani maggiore consapevolezza cosmica. Nella società odierna, infatti, le azioni messe in atto si basano su un'informazione debole e superficiale: analfabetismo funzionale. Esse mirano più a manifestare e a denunciare che a creare coscienze ecologiche.

La nostra scuola, pertanto, consapevole della sua importante funzione sociale, si ripensa e si attiva affinché il bambino:

- possa vivere con consapevolezza e responsabilità il suo essere nella Natura;
- sviluppi una visione ecologica del mondo nelle diverse dimensioni personale, sociale, economica e politica;
- diventi costruttore di Pace.

LOGO SPERIMENTAZIONE SCUOLA PRIMARIA AD ORIENTAMENTO MONTESSORI



La figura stilizzata al centro del Logo rappresenta: la centralità dell'alunno, quale soggetto a cui è rivolta ogni azione educativa e didattica, in risposta ai suoi specifici bisogni di crescita.

Il sasso rappresenta: le solide basi della scuola che offre innovazione sulle basi di una forte tradizione.

I cerchi concentrici rappresentano:

L'io - La famiglia - Gli altri - L'ambiente - Lo spazio, contesti esistenziali in armonia, legati da una equilibrata interazione.

Il ramoscello di ulivo nelle mani del bambino è:

1. simbolo di pace al cui servizio si pone l'educazione;
2. elemento radicato nel contesto ambientale;
3. simbolo di rigenerazione, resilienza e rinascita - educare il bambino verso una visione ecologica e responsabile del mondo per rinascere dopo le avversità.



Le stelle e i pianeti rappresentano:  
il futuro in cui è proiettato l'alunno.

Lo slogan "Educare alla vita" racchiude la mission dell'Istituto:  
"Educare alla Vita in una Scuola Amica"

I colori

il colore Blu rappresenta:

il cielo e il mare del nostro Salento, patrimonio da salvaguardare.

il colore Giallo rappresenta:

la positività e la creatività come stile di vita da sostenere.

il colore Bianco rappresenta:

la lealtà e la trasparenza dell'azione educativa da praticare.

il colore Verde rappresenta:

la Natura, da esplorare, da rispettare e da imitare.

Il Logo è stato approvato dal Collegio dei Docenti del 4 settembre 2019

Si riportano alcuni elementi che caratterizzano la sperimentazione.

#### AMBIENTE

Assicurare un AMBIENTE PULITO E CURATO per rispondere al bisogno interiore di ORDINE e di BELLO del bambino.

#### MODALITÀ GESTIONE CLASSE



Ogni mattina gli alunni saluteranno le maestre scegliendo uno dei simboli tra quelli proposti: CUORE, MANI, NOTE MUSICALI.

Il rituale favorisce un piacevole inizio della giornata scolastica, allenta le tensioni, crea empatia ed infonde sicurezza.

Il riordino e pulizia dell'aula sarà effettuata con detersivi naturali prodotti dai bambini. La gestione autonoma della mensa, sarà espletata attraverso la turnazione dei ruoli.

Il dopo mensa si svolgerà preferibilmente in giardino durante le belle giornate.

### REGOLE

In aula

Utilizzo responsabile del materiale comune per favorire la pratica della condivisione in un'ottica di salvaguardia dei beni ambientali, sociali e culturali.

Richiamo dell'attenzione attraverso la campanella.

A mensa/ricreazione (saranno fornite indicazioni dettagliate: spazzolino, asciugamano personale, acqua in borraccia, uso di sapone ecologico, merendina salutare).

### SISTEMA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Premessa e riferimenti legislativi

Il momento della valutazione è parte integrante della didattica, perché consente agli studenti di verificare il progresso nel processo di apprendimento, ed ai docenti di confermare o ricalibrare criteri e modalità di insegnamento.

La valutazione è lo strumento attraverso cui il docente orienta l'azione didattica nei confronti degli studenti e gli studenti la usano per orientare il loro operato per potenziare il proprio apprendimento. Ha quindi un ruolo di affiancamento nei processi di apprendimento. Valutare non è mai la priorità della scuola, però la valutazione è uno «strumento» a nostra disposizione, utile per regolare la relazione di insegnamento/apprendimento.

La valutazione:

- è un momento riflessivo perché aiuta ALLIEVI E INSEGNANTI a capire come ORIENTARSI E RI-ORIENTARSI nel DIFFICILE processo di apprendimento;
- si basa essenzialmente su un feed-back costruttivo;





- è pro-attiva, perché riconosce e dà valore ad ogni seppur minimo progresso degli allievi;
- deve incoraggiare e sostenere il senso di fiducia nei propri mezzi e nelle proprie possibilità;
- deve generare nei ragazzi l'emozione del raggiungimento del successo;
- deve essere rigorosa (comunicando le criticità e i problemi riscontrati), ma, allo stesso tempo, "incoraggiante".

Le normative di riferimento:

[Decreto n. 122 del 2009](#), Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;

[Decreto legislativo n. 62/2017](#), recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;

[DM n. 741/2017](#), dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;

[DM n. 742/2017](#), con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;

[Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017](#), volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al [Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39](#)".

[Articolo 3 della Legge 20 agosto 2019](#), n. 20 e conseguente decreto n 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

[DL 8 aprile 2020 /L n 41 del 6 giugno 2020](#)

D.P.R. 122/09 e il D. Lgs 62/2017

DPR 122/2009

Il decreto contenente "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", parte della c.d. Riforma Gelmini, esprimeva già i medesimi concetti poi riformulati dal D. Lgs. 62/2017, tra i quali il rimando all'autonomia professionale del docente, come dice l'art. 1 c. 2:

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, ...



La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, ...

D.LGS. 62/2017

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

ART 1 – comma 1..31. La valutazione ha per oggetto i risultati di apprendimento ed il processo formativo. 2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche e con le indicazioni Nazionali per il curricolo... 3. (La valutazione) è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei docenti.

Legge n 92/2019

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica (art. 2 comma 6).

O. M. n. 156 del 4 giugno 2022 – Valutazione degli apprendimenti ed Esami di Stato degli alunni e degli studenti ucraini per l'anno scolastico 2021/22.

O. M. N. 172 del 4 dicembre 2020 e Le Linee Guida allegate che prevede l'introduzione del giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria.

Lettera del Presidente Invalsi del 02.11.2022 che riporta quanto segue: "Lo svolgimento delle prove INVALSI 2023 costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo





d'istruzione (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017). Le discipline oggetto di rilevazione delle prove INVALSI 2022 sono: a) Italiano, b) Matematica, c) Inglese (prova di ascolto e prova di lettura).”

Particolare attenzione dovrà essere dedicata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali si farà riferimento ai rispettivi Piani Educativi Individualizzati o ai Piani Didattici Personalizzati. L'eventuale coinvolgimento dei suddetti alunni in attività di DDI dovrà essere attentamente valutato dai consigli di classe insieme alle famiglie degli alunni con BES, verificando che l'utilizzo di strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia didattica. Le decisioni assunte dovranno poi essere riportate nei PEI/PDP.

#### AZIONI DI SUPPORTO ALL' ATTIVITÀ CURRICOLARE

##### Progetto “Accoglienza”

Il progetto rappresenta uno strumento che puntualizza le azioni messe in atto nel primo periodo dell'anno scolastico, in cui l'istituto accoglie i nuovi alunni nei diversi segmenti e pone le basi delle modalità utilizzate giornalmente nell'accogliere l'altro.

Accanto all'accoglienza degli alunni, grande importanza è stata data all'accoglienza dei nuovi docenti che vengono accompagnati dalle funzioni preposte per la conoscenza dell'organizzazione dell'Istituto.

Obiettivo: sviluppare atteggiamenti di prosocialità.

##### Progetto “Inclusione”

Il PI, parte integrante del P.T.O.F., è lo strumento di cui la scuola si serve per individuare le situazioni problematiche e le strategie per farvi fronte, qualificando le modalità di insegnamento.

Attività di prevenzione previste nel PI d'Istituto:

- v Screening alunni classi seconde Scuola Primaria - Italiano;
- v Screening alunni classi terze Scuola Primaria - matematica;
- v Sportello d'ascolto e di dialogo;
- v Progetto MIUR - Generazioni Connesse (nuovi disagi) – Piano di azione: cyberbullismo, promozione del rispetto della diversità (di genere, di orientamento e identità sessuale, di cultura e provenienza, ecc.) – Commissione Innovazione;
- v Celebrazione della giornata del “Safer Internet Day” – Commissione Innovazione.



Progetto recupero/potenziamento – Docenti di potenziamento secondaria di primo grado e tutti i docenti della Scuola Primaria che effettuano ore di contemporaneità: i docenti dell'organico di potenziamento saranno impegnati in attività curriculari volte all'ampliamento delle competenze degli allievi, attività di recupero, potenziamento, orientamento, inclusione e sostegno, fermo restando il rispetto della flessibilità organizzativa prevista dalla L. 107/2015.

Le attività del recupero/consolidamento/potenziamento rispondono alla finalità della prevenzione al disagio per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivo: l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Esso si caratterizza per compresenza degli insegnanti.

Le ore di contemporaneità saranno utilizzate per la realizzazione di progetti:

- di recupero individualizzato- presenza di alunni DSA/BES;
- di sperimentazione (CLIL – CODING – DEBATE, ecc-);
- di sviluppo delle "eccellenze (PROBLEM SOLVING, ecc)";
- attività alternative alla Religione Cattolica.

### Progetto "Continuità"

Nell'ottica della continuità i docenti promuovono momenti di raccordo sul piano didattico, organizzativo e metodologico, valorizzando simbolicamente il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

In particolare, si prevedono:

- momenti d'incontro, nel corso dell'anno scolastico, tra gli alunni degli anni ponte dei tre ordini di scuola, utilizzando spazi, strutture, strumenti comuni;
- incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per riflettere su percorsi didattici e metodologici;
- formazione delle classi prime dei diversi ordini di scuola con il contributo dei docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- colloqui con insegnanti, genitori e specialisti per i casi di evidente difficoltà;
- monitoraggio dei risultati del percorso formativo degli alunni relativo al primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

La continuità verticale procede parallelamente alla continuità orizzontale che si avvale anche della



collaborazione con gli Enti Locali e con altre agenzie culturali e sportive del territorio.

Obiettivi:

- mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico;
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
- proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Progetto "Orientamento"

(in fase di studio e di ricerca-azione come esplicitato nel Piano di Miglioramento)

L'Istituto, nell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado, attua percorsi di orientamento formativo e informativo, al fine di rendere consapevoli gli alunni delle proprie attitudini per agevolare la scelta del percorso scolastico successivo. Consapevole, però, che l'orientamento formativo è una pratica da attuare in tutto il percorso scolastico, l'Istituto ha pianificato delle azioni di studio e ricerca-azione come meglio esplicitato nel Piano di Miglioramento.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MACCHI	LEAA836016
FRAZ. CERFIGNANO	LEAA836038
FRAZ. VITIGLIANO	LEAA836049
SCUOLA INFANZIA - CASTRO	LEAA83605A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA E. DE AMICIS	LEEE83601B
VIA DE AMICIS (CERFIGNANO)	LEEE83603D
VIA VECCHIA (VITIGLIANO)	LEEE83604E
A. PEROTTI	LEEE83605G

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. MACCHI - MINERVINO DI LECCE	LEMM83601A
S. QUASIMODO - FRAZ. CERFIGNANO	LEMM83602B
VIA DEI GERANI	LEMM83603C

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Si allega il documento del Profilo dello Studente in uscita dal nido alla Scuola Secondaria di I grado

### **Allegati:**

IC\_Minervino\_dal\_nido\_al\_I\_Grado\_Profilo dello studente in uscita\_Compетенze\_trasversali.pdf





## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA MACCHI LEAA836016**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: FRAZ. CERFIGNANO LEAA836038**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: FRAZ. VITIGLIANO LEAA836049**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA - CASTRO LEAA83605A**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA E. DE AMICIS LEEE83601B**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA DE AMICIS (CERFIGNANO) LEEE83603D**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA VECCHIA (VITIGLIANO) LEEE83604E**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: A. PEROTTI LEEE83605G**





27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: G. MACCHI - MINERVINO DI LECCE**  
**LEMM83601A**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S. QUASIMODO - FRAZ. CERFIGNANO  
LEMM83602B**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



## Tempo scuola della scuola: VIA DEI GERANI LEMM83603C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica, insieme al quotidiano esercizio del dettato costituzionale in seno alla comunità scolastica, contribuisce alla formazione di una cittadinanza attiva e digitale e promuove la partecipazione consapevole e responsabile alla vita civica, culturale e sociale del nostro Paese. L'insegnamento dell'Educazione Civica, così come definito nel testo di legge 20 agosto 2019, n. 92 e nelle Linee guida del 22 giugno 2020, è l'architrave concettuale della scuola intesa come laboratorio di democrazia: si configura quale raccordo tra le varie discipline e le esperienze di cittadinanza attiva, dà organicità e sistematizzazione ai temi già affrontati nello studio delle singole materie, nella logica



della didattica per competenze e attraverso l'attivazione di percorsi interdisciplinari. Caratteri peculiari della disciplina sono infatti la trasversalità e l'interconnessione tra i saperi. In particolare, l'Educazione civica si articola intorno a tre nuclei concettuali, che si compenetrano e si intersecano: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Attiva e Digitale.

Lo studio della Costituzione, a garanzia dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, permea la trattazione di ciascuna tematica selezionata; allo stesso modo, nella società dell'informazione, la capacità di avvalersi consapevolmente dei mezzi di comunicazione virtuali è una competenza-chiave per un approccio critico e razionale all'apprendimento permanente. Infine, i temi dell'Educazione civica non possono prescindere dal percorso tracciato dall'Agenda 2030 dell'ONU, che insieme ai principi costituzionali offre un nuovo costrutto al concetto di sostenibilità, declinandolo anche in termini di costruzione di ambienti e stili di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato in contitolarità a tutti i docenti che garantiranno, nel corso dell'anno scolastico, almeno, 33 ore annue.

Per ciascuna classe è individuato un docente coordinatore (docente di storia) che ha, tra l'altro, il compito di formulare la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti a cui è affidato il medesimo insegnamento.

## **Allegati:**

curricolo intero definitivo.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.C. MINERVINO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è il cuore didattico del Piano dell'offerta Formativa, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali.

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto, predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della Scuola. Esso delinea un percorso unitario, rivolto allo sviluppo e al conseguimento di competenze definite e certificabili, sia negli specifici ambiti disciplinari che in quelli trasversali. Contiene elementi di raccordo tra gli ordini, che lavorano su una base condivisa, nel pieno rispetto dei criteri di progressività e continuità e della specificità educativa e professionale di ciascun segmento. Rappresenta la base sulla quale i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, mirando all'integrazione fra le discipline, individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee al percorso formativo da attuare.

#### CONTENUTI DISCIPLINARI

Nella scelta dei contenuti disciplinari ci si orienta verso contenuti ancorati all'esperienza, motivanti e psicologicamente accessibili per gli allievi. Si dà spazio, nella scelta, ai criteri di:

- significatività nello studio delle discipline;
- trasferibilità in nuovi apprendimenti.

Si considerano portanti i contenuti:



- integrati nella costruzione di un sapere unitario;
- applicabili nello studio della contemporaneità.

#### SCELTE METODOLOGICHE

Maggiore cura è data alla scelta delle metodologie che promuovono le abilità cognitive, sociali e metacognitive. Fondamentali sono ritenute in quest'ottica:

- la strutturazione del contesto;
- la scelta della tipologia di prestazione.

Nell'attività di aula si adottano quali strategie operative:

- l'esplorazione e il gioco;
- la problematizzazione e la ricerca;
- l'operatività e la creatività;
- la vita di relazione;
- l'utilizzo di strumenti didattici multimediali.

### **Allegato:**

curricolo\_istituto\_compressed.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi**



## Scuola dell'Infanzia

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; riflette, si confronta, discute con interlocutori vari (adulti, bambini), accettandone il punto di vista diverso e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. E' in grado di collaborare in vista di un obiettivo comune.

Il bambino ha cura di sé, della comunità (sezione/scuola) e dell'ambiente che lo circonda, come presupposto di uno stile di vita sano e corretto; osserva con attenzione gli organismi viventi e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; sa classificare i rifiuti, sviluppandone le attività di riciclaggio; sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio – luoghi, eventi, tradizioni ed edifici culturalmente significativi – e ne comprende la rilevanza della loro tutela e conservazione.

Il bambino si impegna a rispettare e promuovere i diritti fondamentali sanciti nella Dichiarazione dei Diritti dei Bambini. Attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, il bambino si avvicina alla conoscenza di altre culture e di altri popoli, promuovendo la cooperazione e il rispetto per sé e per gli altri.

Data una semplice e reale situazione problematica, il bambino sa analizzarla, individuando informazioni corrette o sbagliate e proponendo semplici soluzioni.

Il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici; sa esprimerne le funzioni e i singoli usi. Sa utilizzare semplici software e/o applicazioni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi**





## Scuola Primaria

L'alunno esprime il proprio pensiero su argomenti disciplinari e generali attraverso linguaggi diversi; interagisce con pari e adulti in situazioni comunicative differenti con un registro adeguato alla situazione; partecipa alle attività di gruppo in modo costruttivo e collaborativo, espletando in maniera consapevole il proprio ruolo e rispettando i diversi punti di vista.

L'alunno ha cura di sé, degli altri e degli oggetti propri, altrui e comuni, assumendo stili di vita sani, corretti e solidali, anche in ambiente virtuale; assume comportamenti di rispetto dell'ambiente e riconosce e rispetta le diversità; comprende l'importanza della tutela e della conservazione dei luoghi che richiamano la memoria e il senso di appartenenza alla propria comunità.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Comune e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali. In particolare, conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani.

L'alunno sa analizzare situazioni problematiche reali, leggere dati e proporre semplici soluzioni; sa individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

L'alunno utilizza in maniera funzionale i motori di ricerca per reperire dati e informazioni; distingue i siti web e le informazioni in essi contenute secondo criteri di affidabilità e attendibilità; usa i social network protetti per condividere ricerche e dibattere con compagni di altre classi e di altre scuole (anche di altre nazioni europee) su argomenti di studio; utilizza piattaforme protette online.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE





## **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi Scuola Secondaria di primo grado**

L'alunno sa esprimere le proprie idee, argomentandole attraverso diversi sistemi di comunicazione, ed è in grado di confrontarsi con i propri interlocutori in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; partecipa alle attività di gruppo in modo costruttivo e collaborativo.

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di una fruizione consapevole delle risorse ambientali e dei beni culturali, riconoscendone il valore identitario e sociale; sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo; sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio; sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali. In particolare, si impegna a rispettare e promuovere i principi fondamentali della Costituzione e della Dichiarazione universale dei diritti umani.

Comprende il concetto di dato ed è in grado di utilizzare le sue conoscenze per analizzare la realtà e per verificare l'attendibilità di analisi proposte da altri; sa individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Utilizza il pensiero logico e critico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro; sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. È consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli; ha piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale



La nostra progettazione curriculare individua quali ambiti di riferimento gli indirizzi nazionali e il patrimonio culturale e pedagogico dell'Istituto. Nella definizione dei curricoli nei tre ordini di scuola si rispettano come vincoli condivisi:

- la trasversalità
- l'integrazione a garanzia dell'unitarietà del processo formativo degli alunni dai 3 ai 14 anni di età nella prospettiva di un sapere integrato e in riferimento alle otto competenze chiave di matrice europea.

("Raccomandazione relativa alle Competenze

Chiave per l'apprendimento permanente" Parlamento Europeo – 22 maggio 2018 ):

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La necessità di razionalizzare, organizzare e condividere la descrizione dell'alunno proposta dalle Indicazioni ha portato a elaborare collegialmente un sistema di indicatori per descrivere la competenza globale dell'alunno al termine della sezione Primavera, del terzo anno della Scuola dell'Infanzia, del quinto anno della Scuola Primaria e del terzo anno della



Scuola Secondaria di Primo Grado. L'articolazione del profilo dell'alunno nelle annualità intermedie è stilata in sede di curricolazione disciplinare. Ciò è indispensabile per garantire unitarietà al processo di maturazione dell'alunno sul piano personale, sociale e culturale evitando i rischi derivanti dalla frammentazione delle conoscenze e dall'accumulo di contenuti.

## Dettaglio Curricolo plesso: G. MACCHI - MINERVINO DI LECCE

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Dettaglio Curricolo plesso: S. QUASIMODO - FRAZ. CERFIGNANO

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Dettaglio Curricolo plesso: VIA DEI GERANI

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III







## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● LINGUA INGLESE INFANZIA

---

L'introduzione della lingua inglese sin dalla Scuola dell'Infanzia, in continuità quindi con gli altri ordini di scuola, mira a contribuire alla formazione di una più ricca visione del mondo; a promuovere un atteggiamento positivo nei confronti di una lingua straniera; a favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria cultura e le altre.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Risultati attesi

---

- Ascoltare e ripetere parole e frasi di routine. - Ripetere con intonazione, pronuncia e gesti adeguati. - Ripetere canzoni e filastrocche, con pronuncia e intonazione corretta. - Cantare, recitare e drammatizzare. - Rispondere e chiedere, usando frasi di routine. - Partecipare con interesse ed entusiasmo a giochi/attività proposti, seguendo e dando istruzioni. - Identificare e abbinare immagini al vocabolo pronunciato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### ● EDUCAZIONE MOTORIA INFANZIA

---





Il progetto mira a promuovere l'attività ludico-motoria come elemento fondamentale per il sano sviluppo psicomotorio del bambino, ponendo tale attività in posizione di eccellenza nei processi educativi e formativi. Esso si prefigge l'obiettivo di far acquisire ai bambini capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita attivi a partire dalla scuola dell'Infanzia, mettendo in atto un corretto programma di educazione ludico-motoria nel rispetto delle loro età, delle esigenze e delle loro potenzialità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Il progetto intende promuovere lo sviluppo di: - schemi corporei - schemi motori di base (correre, rotolare, saltare, strisciare, etc...) - capacità coordinative - sicurezza ed autonomia - socializzazione - integrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● MADRELINGUA IN CLASSE

A partire dall'anno scolastico in corso, per la Scuola primaria e per la Scuola secondaria è stato



approvato il progetto che prevede l'ingresso di un madrelingua con differenti modalità nei diversi cicli e a seconda delle classi: 1 ora a settimana alternativamente in compresenza con docente di lingua inglese e docente di scienze (CLIL) per un totale di 4 ore mensili nelle classi prima e seconda della scuola primaria; 1 ora a settimana in compresenza con docente di lingua inglese e 1 ora ogni quindici giorni in compresenza con l'insegnante di scienze (CLIL) per un totale di 6 ore mensili nelle restanti classi della Primaria e nelle tre classi della scuola secondaria. Il progetto ha previsto l'adesione delle famiglie per la richiesta di un contributo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Incremento della quota di studenti che conseguono all'esame di stato una valutazione pari a 10 e a 10 e Lode.

#### Traguardo

Fare in modo che la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di punteggio alte sia pari o superiore ai riferimenti nazionali.

## Risultati attesi

---

Il progetto mira a rinforzare/potenziare le competenze linguistiche in inglese relativamente alle aree di ascolto e parlato, quindi, in sintesi, della comunicazione orale. Gli esiti sono diversificati in base alla classe e all'ordine di scuola: • comprendere vocaboli, espressioni e frasi di uso



quotidiano e produrre frasi significative in funzione della situazione (fino alla terza primaria); • comprendere brevi dialoghi; riferire semplici informazioni su di sé, all'interno di uno scambio dialogo (fino al termine della quinta primaria); • comprendere il significato globale di un discorso all'interno di vari contesti comunicativi; scambiare informazioni e idee personali all'interno di una conversazione (al termine del primo ciclo).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● DONNE PATRIMONI VIVENTI IN TERRA D'OTRANTO

Il percorso prevede il coinvolgimento delle classi quinte della scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Statale di Minervino di Lecce (plessi di Minervino e Castro) nella raccolta di interviste sul ruolo della donna in cucina, ricette tradizionali, pratiche di conservazione alimentari, canti dialettali, sui cibi, fotografie e filmati. Si intervisteranno mamme, nonne, vicine di casa, si metteranno le "mani in pasta" e si creerà un ricettario digitale, uno spettacolo conclusivo nell'ex asilo Luigi Scarciglia di Minervino di Lecce accompagnato da una tavolata di comunità di piatti del '900.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



## Risultati attesi

---

Conoscere le tradizioni legate al territorio dal punto di vista enogastronomico, musicale e sociale.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interne ed esterne
-----------------------	--------------------

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Musica
--------

Aule	Magna
------	-------

Teatro
--------

Aula generica
---------------

## ● RADICI

---

Il progetto si realizza all'interno dell'offerta della rete di Istituti "Il veliero parlante". Attraverso i vari percorsi proposti si esplora il concetto di radici, come ricerca dell'origine e della ragione di ogni aspetto della vita. I percorsi, in sintesi, riconducono tutti alla scoperta del proprio territorio e alla sua rappresentazione sotto diverse forme: - lettura green o produzione di un testo comico o satirico in vernacolo; - scrittura creativa; - realizzazione di laboratori per approfondire la storia della lingua e la lingua dialettale a partire dalla conoscenza dell'Atlante dialettale italiano fino allo studio dei poeti e degli scrittori salentini con particolare attenzione alla storia del proprio territorio; - produzione di slogan per l'ambiente e la legalità; - produzione di informazioni di vario tipo sul proprio territorio, in lingua inglese; - produzione di articoli e prodotti sulla solidarietà, la cittadinanza, il rispetto della natura, la sostenibilità - produzione di testi e prodotti



sui diritti: alla salute, alla pace, alla sostenibilità; - realizzazione di laboratori di Scienze; - proposte di visite dei musei del Salento; - realizzazione di laboratori di Land Art individuando uno spazio, nella scuola o in luogo esterno dove raccontare una storia legata al territorio. - per riflettere sulle radici dell'arte salentina, si propongono laboratori per la costruzione di manufatti a partire dallo studio dei reperti archeologici del nostro territorio, - creare delle band che eseguono brani musicali solo suonando strumenti ecologici, autoprodotti, con materiale di recupero. - realizzazione di una fiction che verrà girata nei boschi del Salento.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Consolidare la progettazione educativa-didattica per competenze, potenziando in particolar modo la dimensione valutativa.

#### **Traguardo**

Favorire un approccio trasversale alle discipline del curriculum (almeno il 30% dei docenti) attraverso azioni che integrino tecnologie e pedagogie innovative e attuali (Montessori), già consolidate nell'Istituto, che mirano a sviluppare competenze e pratiche valutative degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.



### Risultati attesi

---

I risultati attesi riguardano lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare di quelle linguistiche e digitali e di Imparare ad imparare attraverso attività laboratoriali: - produrre informazioni su molteplici aspetti del territorio, in molteplici forme (letterarie, documentarie, manufatti, etc...) - comunicare informazioni in lingua inglese - realizzare prodotti artistici e musicali per rappresentare alcuni aspetti del proprio territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

---

Il progetto prevede l'elezione di un sindaco dei ragazzi e delle ragazze per ciascuna comunità scolastica dei tre territori comunali su cui opera l'Istituto. Coinvolge le classi quarta e quinta della scuola primaria e le tre classi della scuola secondaria: tutti gli alunni sono elettori, invece sono candidabili gli alunni di quinta primaria e prima e seconda secondaria, infine sono candidarsi alla carica di sindaco solo gli alunni delle prime due classi della Secondaria. I candidati sindaci sono eletti attraverso elezioni primarie. Il CCRR dura in carica due anni ed è costituito dal Sindaco e da 10 consiglieri, di cui 6 di maggioranza e 4 di minoranza. Il Consiglio esercita funzioni propositive e consultive che riguardano il mondo giovanile, i diritti dei minori, i problemi del comune e promuove iniziative di solidarietà. Partecipa ai raduni provinciali dei CCRR della provincia, alle olimpiadi dell'amicizia e alla manifestazione "Città amiche dei





bambini".

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Incremento della quota di studenti che conseguono all'esame di stato una valutazione pari a 10 e a 10 e Lode.

#### Traguardo

Fare in modo che la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di punteggio alte sia pari o superiore ai riferimenti nazionali.

## Risultati attesi

---

Il progetto si pone la finalità di: - sviluppare le capacità di confronto libero e pluralistico, di negoziazione e gestione dei conflitti - promuovere il rispetto dei diritti - contribuire a migliorare la qualità della vita della comunità.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## ● LABORATORIO LINGUISTICO MATEMATICO

---

Il progetto si pone l'obiettivo principale di far acquisire agli alunni competenze matematiche, scientifico-tecnologiche e linguistiche, che consentano di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche, proposte da altri. Attraverso l'applicazione di strategie didattiche innovative si propone inoltre di sviluppare il senso critico, le capacità comunicative e di migliorare la propria consapevolezza culturale e la propria autostima. Gli alunni potranno affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni inerenti questioni complesse le quali, a loro volta, non si prestano a spiegazioni univoche. Metodologie utilizzate: debate, problem solving, attività laboratoriali, flipped classroom.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici





### Priorità

Incremento della quota di studenti che conseguono all'esame di stato una valutazione pari a 10 e a 10 e Lode.

### Traguardo

Fare in modo che la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di punteggio alte sia pari o superiore ai riferimenti nazionali.

### Risultati attesi

---

- Analizzare dati e fatti della realtà; - verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche, proposte da altri - sviluppare il senso critico, le capacità comunicative - sviluppare la consapevolezza culturale e l'autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MADRE TERRA

---

L'Istituto aderisce a questa iniziativa dell'Onu per la promozione di comportamenti finalizzati alla costruzione di un futuro sano e resiliente. L'alunno impara a sentirsi parte della comunità globale per la salvaguardia del pianeta e a valorizzare il proprio contributo personale, attraverso attività didattiche che ne stimolano in prima istanza la sensibilizzazione e anche la proattività, in



linea con gli obiettivi individuati nel curriculum di educazione civica, relativamente all'area Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Incremento della quota di studenti che conseguono all'esame di stato una valutazione pari a 10 e a 10 e Lode.

#### Traguardo

Fare in modo che la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di punteggio alte sia pari o superiore ai riferimenti nazionali.

## Risultati attesi

---

- Assumere comportamenti responsabili per il futuro del pianeta - individuare comportamenti corretti per la salute; - comprendere l'importanza di ridurre gli sprechi, di riutilizzare e di riciclare i materiali; - conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



### ● PROGETTO LEGALITA' 21 MARZO

---

Il progetto, destinato agli alunni dalla Scuola Secondaria, mira a favorire l'acquisizione del concetto di cittadinanza, di giustizia sociale e di legalità nelle sue accezioni profonde, mediante percorsi didattici che forniscano ai ragazzi strumenti di lettura e analisi critica della realtà territoriale in cui la scuola è inserita per giungere, attraverso autonomi processi mentali, a proprie conclusioni e convinzioni.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Incremento della quota di studenti che conseguono all'esame di stato una valutazione pari a 10 e a 10 e Lode.

##### Traguardo

Fare in modo che la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di punteggio alte sia pari o superiore ai riferimenti nazionali.

#### Risultati attesi

---

- Esprimere opinioni critiche personali sulla realtà territoriale in cui si vive.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● CELEBRAZIONE “GIORNO DELLA MEMORIA” E DEL “RICORDO”

Il progetto, che coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e le classi quinte della scuola primaria, intende favorire, attraverso attività di ricerca, anche a carattere laboratoriale e l'utilizzo di fonti diverse, la comprensione dei fatti storici e del valore dei diritti umani.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Incremento della quota di studenti che conseguono all'esame di stato una valutazione pari a 10 e a 10 e Lode.

##### Traguardo



Fare in modo che la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di punteggio alte sia pari o superiore ai riferimenti nazionali.

## Risultati attesi

---

- Comprendere i fatti storici, per riflettere sul tempo presente - svolgere ricerche in funzione del tema dato - produrre informazioni utilizzando vari tipi di fonte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● SOLIDARIETA'

---

Il progetto prevede varie fasi, in collaborazione con diversi enti ed organizzazioni, che operano nel settore del volontariato e della solidarietà: o Scuola Amica – Unicef (Tutte le classi dell'Istituto); o Gemellaggio Rwanda (Tutte le classi dell'Istituto); o Persone in difficoltà del proprio paese ed in generale gli esseri viventi bisognosi, al di là della specie alla quale appartengono (poveri, associazioni di volontariato, cani che vivono nei canili, ecc...) - (Scuola Primaria di Castro); o Medici Senza Frontiere (Scuola Secondaria di Primo Grado di Cerfignano); o Pasqua di Solidarietà – Associazione genitori Onco-Ematologia Pediatrica "Per un sorriso in più" ONLUS di Lecce (Tutte le classi dell'Istituto).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Consolidare la progettazione educativa-didattica per competenze, potenziando in particolar modo la dimensione valutativa.

### Traguardo

Favorire un approccio trasversale alle discipline del curriculum (almeno il 30% dei docenti) attraverso azioni che integrino tecnologie e pedagogie innovative e attuali (Montessori), già consolidate nell'Istituto, che mirano a sviluppare competenze e pratiche valutative degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.

Risultati attesi

---

- Assumere atteggiamenti solidali e rispettosi delle diversità - partecipare e proporre iniziative di solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● UNA SCUOLA SENZA CONFINI

---

Il progetto si pone la finalità di far conoscere ai bambini/ragazzi avvenimenti storici ed esperienze di loro coetanei nel mondo (gemellaggio con il Rwanda) relativamente al tema dei Diritti Umani (Diritti dei Fanciulli), affinché, attraverso il confronto, si realizzino percorsi di riflessione finalizzati a promuovere la cultura della pace, della solidarietà, della responsabilità, dell'altruismo e dell'attenzione ai consumi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

---

- Riflettere su temi e problemi di solidarietà, volontariato, senso di responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno





Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● GIORNATA DEI DIRITTI

---

Il Progetto si propone di favorire l'assunzione di prassi educative che permettano ai bambini e ai ragazzi di vivere e condividere i diritti che li riguardano. I plessi che aderiscono si impegnano ad attivare le seguenti azioni: sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; attivazione di percorsi su tematiche afferenti l'accoglienza/inclusione o la partecipazione/legalità; promozione di un'iniziativa di solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

---

- Assumere atteggiamenti di difesa della legalità e dei diritti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno





Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● CELEBRAZIONE IV NOVEMBRE

---

Il progetto prevede la partecipazione delle classi quinte della Scuola Primaria di Minervino, Cerfignano, Vitigliano, Castro alla giornata di Commemorazione dei Caduti in guerra, organizzata dalle Amministrazioni Comunali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

Consolidare la progettazione educativa-didattica per competenze, potenziando in particolar modo la dimensione valutativa.

**Traguardo**



Favorire un approccio trasversale alle discipline del curricolo (almeno il 30% dei docenti) attraverso azioni che integrino tecnologie e pedagogie innovative e attuali (Montessori), già consolidate nell'Istituto, che mirano a sviluppare competenze e pratiche valutative degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.

## Risultati attesi

---

- Comprendere i fatti storici e la loro ricaduta sul tempo presente - dimostrare spirito critico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● BIBLIOTECA

---

Il progetto, elaborato dalla commissione, nell'ottica di una scuola che si fa promotrice del "leggere per leggere", prevede varie iniziative rivolte sia agli alunni sia ai genitori: o allestimento in ogni plesso di uno spazio - lettura visibile, accattivante e fruibile; o promozione di attività ludico-formative rivolte ai ragazzi; o sensibilizzazione dei genitori all'importanza della lettura; o incontri con autori di generi diversi; o attivazione di laboratori di musica e libri, cinema. Celebrazione della Giornata Mondiale del Libro (23 Aprile) e della Poesia (21 Marzo), entrambi eventi patrocinati dall' UNESCO, a cui parteciperanno tutte le classi dell'Istituto mediante concorsi ed attività ministeriali. Adesione all' iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura #ioleggoperche2022, promossa dall'Associazione Italiana Editori a favore di tutte le scuole.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Incremento della quota di studenti che conseguono all'esame di stato una valutazione pari a 10 e a 10 e Lode.

##### Traguardo

Fare in modo che la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di punteggio alte sia pari o superiore ai riferimenti nazionali.

### Risultati attesi

---

- Comprendere e promuovere il valore della lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

## ● CLIL

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) per la scuola primaria e secondaria prevede l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera attraverso metodi e tecniche didattiche attive ed interattive. Insegnare una disciplina come le scienze, arte e immagine, musica ... , in inglese, aiuta non solo a familiarizzare con il linguaggio settoriale di quella disciplina, rendendo più concreto ed efficace l'apprendimento dei contenuti, ma permette anche di acquisire delle competenze tecnico-linguistiche. Si tratta di un approccio metodologico integrato che consente un'immersione in contesti e situazioni reali, in modo tale da rendere l'apprendimento della lingua straniera più semplice e immediato.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

- Acquisire e utilizzare lessico specifico in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorsa interna (CLIL) ed esterna (insegnante madrelingua).



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● FRUTTA NELLE SCUOLE

---

L'obiettivo del progetto è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura, sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

- Assumere comportamenti finalizzati ad uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## ● **SCUOLA DI BENESSERE**

---

Il Progetto, attraverso la pratica della mensa scolastica, si pone le finalità di: o promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare (aspetti storico-scientifico, geografico, culturale e antropologico legati al rapporto con il cibo); o promuovere la conoscenza degli alimenti per favorirne un acquisto consapevole e critico ( lettura di etichette, tabelle nutrizionali e messaggi pubblicitari); o tutelare il benessere e la salute del cittadino, valorizzare i prodotti agro-alimentari locali, rispettando la stagionalità degli stessi; o riscoprire le tradizioni gastronomiche salentine; o far acquisire atteggiamenti e comportamenti condivisi, in una logica educativa di apprendimento attraverso il fare e l'agire diretto; o promuovere stili di vita sani, necessari per mantenere lo stato di buona salute e rispettare l'ambiente.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

- Acquisire comportamenti "sostenibili" al fine di salvaguardare l'ambiente; - tutelare il benessere e la salute attraverso il cibo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## ● L'ORA DI CODING E CODE WEEK

---

Il progetto coinvolge tutte le classi della Scuola Primaria e gli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia, che in vista della settimana del coding vengono coinvolti in attività di programmazione, di comprensione e utilizzo della tecnologia e di progettazione di idee innovative, naturalmente a vari livelli per le varie fasce d'età.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Consolidare le competenze nelle discipline STEAM

##### **Traguardo**

Potenziamento degli ambienti di apprendimento (PNRR 4.0) e di modalità organizzative secondo l'assegnazione di aule laboratorio ai docenti nella Scuola Secondaria di primo grado.

### Risultati attesi

---

- Saper programmare - saper utilizzare la tecnologia - saper progettare idee innovative





Destinatari

Gruppi classe

## ● SPERIMENTAZIONE SCUOL@2.0

---

L'Istituto da diversi anni è Scuola2.0 e in quest'ottica persegue l'innovazione degli ambienti di apprendimento (allestimento aule-laboratorio, dotazione tecnologica, revisione setting delle aule classiche) e l'utilizzo diffuso e sistematico delle tecnologie a supporto della didattica. L'implementazione costante della strumentazione va di pari passo con la formazione specifica dei docenti, a partire da quelli dell'area STEAM.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Consolidare le competenze nelle discipline STEAM

##### **Traguardo**

Potenziamento degli ambienti di apprendimento (PNRR 4.0) e di modalità organizzative secondo l'assegnazione di aule laboratorio ai docenti nella Scuola Secondaria di primo grado.





### Risultati attesi

---

- Saper utilizzare le tecnologie per produrre informazioni e prodotti digitali - utilizzare le tecnologie per ricercare informazioni - utilizzare le tecnologie per progettare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● IL GIARDINO NOSTRO - Il laboratorio dei Bambini e delle Bambine, dei Ragazzi e delle Ragazze di GEA.

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

- Accrescere l'attenzione, il rispetto e la curiosità verso ciò che vive attorno a lui, comprendendone l'importante concetto dell'interdipendenza.
- Promuovere il rispetto dei diritti
- Sviluppare le capacità di confronto libero e pluralistico, di negoziazione e gestione dei conflitti.
- Diminuire la quantità dei rifiuti;
- Assistere le fasce più deboli della società;
- Gestire le eccedenze;
- Ridurre lo spreco;
- Educare e sensibilizzare i ragazzi e le famiglie rispetto al problema dello spreco alimentare;
- Sviluppare comportamenti corretti per prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino da microplastiche.
- Contribuire a migliorare la qualità della vita della comunità.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

"Nessuna descrizione, nessuna immagine di libro, può sostituire la visione reale degli alberi di un bosco, con tutta la vita che si svolge intorno ad essi.." M. Montessori, Dall'infanzia all'adolescenza , Garzanti 1974, p 44.

Il Laboratorio dei Bambini e delle Bambine dei Ragazzi e delle Ragazze di GEA pone le sue RADICI nella Pedagogia Montessoriana. Maria Montessori, infatti, ha descritto, nei suoi libri, il legame speciale che esiste tra i bambini e la natura, evidenziandone le importanti potenzialità educative.

Questo legame si concretizza a partire dalle Case dei Bambini, per poi accompagnare organicamente, sistematicamente e scientificamente tutto il percorso educativo fino all'adolescenza (I fanciulli della Terra).

Il laboratorio GEA si concretizza in un progetto in "verticale" che coinvolge tutti gli alunni a



partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto, sia in indoor che in outdoor.

Tutte le attività svolte nella serra, negli orti, nel tetto a giardino, nella pineta, nei laboratori attrezzati consentono all'alunno di "vivere" la natura al fine di alimentare e accrescere l'attenzione, il rispetto e la curiosità verso ciò che vive attorno a lui, comprendendone che l'importante concetto dell'interdipendenza.

Il percorso prevede, a vari livelli:

- la semina in serra e la realizzazione dell'orto anche con l'utilizzo di altre colture (serre idroponiche);
- la raccolta e la selezione degli scarti della mensa tra quelli da destinare al compost e quelli da destinare agli animali di un'azienda agricola;
- la realizzazione, nei laboratori steam, di sistemi di irrigazione automatizzato con l'utilizzo di pannelli solari;
- l'analisi delle acque, del suolo e dell'aria per la rilevazione delle microplastiche;
- la raccolta differenziata e l'eliminazione dell'utilizzo della plastica;
- l'attivazione di percorsi con il pedibus;
- partecipazione all'iniziativa Frutta e Verdura nelle scuole e consumo maggiore di frutta per merenda;
- Partecipazione ad iniziative contro l'inquinamento da plastica con associazioni del territorio (Plastic Free)
- incontri con esperti
- ecc.

I bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze di GEA si incontrano nell'AGOR à ( spazio strutturato sia all'aperto, sia al chiuso). Per gli alunni dell'Infanzia e per i gli alunni fino alla classe terza della Scuola Primaria, l'Agorà è un luogo di incontro informale e di socializzazione, dove si svolge la vita quotidiana dei bambini ; per gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado è uno spazio per dibattere (attività di DEBATE) su tematiche attuali, per riunirsi nell'ambito



del CCRR, per confrontarsi nei gruppi di "interesse", per effettuare incontri di Philosophy for children, ecc.

Il CCRR assume, in tale contesto, un ruolo importantissimo poiché assume l'impegno di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie:

- Scuola;
- Politica Ambientale;
- Sport, Movimento e Salute;
- Solidarietà e Servizi sociali;
- Legalità e rispetto del proprio patrimonio artistico e culturale.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Fibra a banda ultra-larga per tutti  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevede il passaggio alla fibra per tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, attraverso il Progetto Banda Ultralarga MIUR e la collaborazione con le Amministrazioni Comunali. Tale passaggio è indispensabile al fine di realizzare appieno quanto implementato con il Progetto Scuol@2.0, in linea con il PNRR, e garantire maggiore efficienza e stabilità in tutte le attività didattiche e amministrative.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha già riorganizzato, grazie al finanziamento del PON FESR Reti Locali cablate e wireless nelle scuole, gli accessi ad internet da parte di tutti i docenti e del personale ATA presso tutte le sedi dell'istituto, utilizzando un'unica identità digitale. Nel prossimo triennio, si intende allargare il servizio di accesso ad Internet attraverso l'utilizzo di una password personale a tutti gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado e agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria.. Tale accesso sarà regolamentato per garantire la piena sicurezza degli alunni durante la navigazione in Internet. Il percorso di regolamentazione degli accessi sarà condiviso con le famiglie.

Titolo attività: BYOD  
SPAZI E AMBIENTI PER

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Come già attuato in alcune classi della Scuola Secondaria, si favorirà l'utilizzo del dispositivo personale da parte degli studenti delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

Si prevedono percorsi per rendere gli alunni più consapevoli nell'utilizzo dei dispositivi personali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nella scuola dell'infanzia il gioco rappresenta un aspetto fondante dell'azione educativa. Come affermano le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione: "Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali". Ed è proprio alla creatività che si collega l'uso delle tecnologie anche nella scuola dell'infanzia, la quale si presenta come un ambiente capace di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, fra i tre e i sei anni i quali sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che osservano ed elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo. La codifica dei diversi linguaggi è alla base dell'azione educativa. L'utilizzo dei primi simboli permette ai bambini un





Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

approccio logico alla realtà. Il coding è particolarmente adatto anche nella scuola primaria e secondaria di primo grado perché può diventare importante nella formazione di bambini e ragazzi. Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L’obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Titolo attività: Ambienti innovativi  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In continuità con quanto realizzato con il progetto Scuol@2.0, l'istituto si impegnerà, grazie ai fondi del PNRR ed altri fondi che saranno opportunamente intercettati, a replicare il modello innovativo presso tutte le altre sedi scolastiche

Titolo attività: Risorse Educative  
Aperte per la Secondaria  
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Uso del chromebook individuale come strumento integrativo ed inclusivo della didattica quotidiana e come strumento di didattica attiva.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione Docenti  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: tutti i docenti dell'istituto Comprensivo.

Sperimentare concretamente tecniche di costruzione di contenuti digitali a sostegno della didattica: il coding, la

robotica, i visori come strumenti inclusivi e le piattaforme come mezzo di condivisione delle esperienze e la documentazione digitale come espressione di buone pratiche.

Utilizzare video e storytelling per documentare le attività didattiche.

Utilizzare strumenti digitali di condivisione (mappe, linee del tempo, google suite)

Titolo attività: Il gruppo dei  
Responsabili dei Linguaggi Digitali  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

### attesi

L'Istituto da diversi anni ha istituito un gruppo di lavoro, formato da un rappresentante di ogni plesso.

I RESPONSABILI DEI LINGUAGGI DIGITALI E DELLE TECNOLOGIE si incontrano regolarmente per valutare tutte le iniziative proposte a livello ministeriale per, poi, promuoverle presso tutti i plessi.

Tale gruppo consolidato si propone per i prossimi anni di effettuare attività di ricerca e di studio di alcune buone pratiche internazionali al fine di replicarle nell'Istituto.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

VIA MACCHI - LEAA836016

FRAZ. CERFIGNANO - LEAA836038

FRAZ. VITIGLIANO - LEAA836049

SCUOLA INFANZIA - CASTRO - LEAA83605A

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna i processi di apprendimento dei bambini e delle bambine, orienta ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità evitando di classificare e giudicare le loro prestazioni

Valutare in questo contesto vuol dire:

- conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce di età, per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere sul piano educativo e didattico;
- ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, per una continua regolazione dell'attività didattica che tenga conto dei tempi, dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno;

I momenti valutativi riguardano:

- il momento iniziale, di ingresso nella scuola dell'infanzia per conoscere il livello di partenza;
- durante l'anno scolastico, nell'ambito dei percorsi educativi proposti,
- a conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità e di passaggio tra una dimensione familiare a quella scolastica vera e propria.

La valutazione è basata principalmente sul metodo dell'osservazione sistematica, con lo scopo di documentare e accompagnare i processi di la crescita dell'alunno.

Gli elementi valutativi vengono raccolti tramite:



- osservazioni occasionali/spontanee;
- analisi sistematiche;
- colloqui-conversazioni;
- analisi degli elaborati;
- prove e test.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia redigono una scheda di rilevazione finale, successivamente consegnata e condivisa con i colleghi della primaria

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di rilevazione delle competenze in uscita.

## **Allegato:**

Scheda di rilevazione delle competenze Infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6). Secondo quanto riportato dalle linee guida (legge 92 del 2019) i criteri di valutazione di seguito riportati integrano quelli già previsti per le singole discipline. La valutazione risulta in tal modo coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. (dalle Linee guida). Per i prossimi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione (Linee guida) voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del



primo ciclo.

Le linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere, mentre i risultati di apprendimento e i criteri di valutazione da seguire, sono concordati in seno al collegio dei docenti. L'approccio valutativo sarò principalmente basato sulla didattica per competenze, proponendo dunque compiti di realtà e/o autentici, per i quali saranno predisposte specifiche rubriche valutative (di processo e di prodotto).

Considerando inoltre che ogni disciplina contribuirà alla "misurazione" della disciplina viene predisposta una griglia per l'osservazione e la valutazione degli esiti specifici riportati nel curriculum. È fondamentale inoltre sottolineare che l'insegnamento di tale disciplina si integra su molti aspetti con l'osservazione e la valutazione del comportamento, condividendone alcune indicatori.

La valutazione degli esiti evidenziati nel curriculum fa riferimento alle griglie e alle rubriche, dove sono indicati i livelli raggiunti per i seguenti ambiti di competenze considerati:

- Cittadinanza civile e sociale;
- Cittadinanza europea
- Cittadinanza scientifica;
- Cittadinanza digitale;
- Imparare ad imparare.

I livelli considerati sono:

- Iniziale (o in via di prima acquisizione per la scuola primaria)
- Base
- Intermedio
- Avanzato.

Per ogni quadrimestre i docenti progettano una prova autentica per classi parallele per valutare i livelli di competenze raggiunti, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite. Il compito di realtà è una prova complessa, interdisciplinare e autentica, che evidenzia capacità di problem solving e capacità relazionali e si concretizza in una performance in situazioni reali, differenti da quelle proprie della prassi didattica. Pertanto gli ambiti da valutare sono:

- a. Impegno;
- b. Attitudini;
- c. Relazione collaborativa;
- d. Problem solving.

Gli strumenti per la valutazione del compito di realtà sono:

- Rubriche di autovalutazione e peer review;
- Griglie di riflessione;





- Rubriche di valutazione del processo;
- Griglia della valutazione del prodotto;
- Checklist di processo;
- Scheda individuale;
- Scheda per il gruppo.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

G. MACCHI - MINERVINO DI LECCE - LEMM83601A

S. QUASIMODO - FRAZ. CERFIGNANO - LEMM83602B

VIA DEI GERANI - LEMM83603C

### Criteri di valutazione comuni

Criteri e indicazioni generali di valutazione

I docenti dell'Istituto riconoscono la necessità di acquisire criteri e strumenti di valutazione condivisi per garantire modalità omogenee di osservazione e valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni per concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Pertanto, nella valutazione degli apprendimenti degli alunni, concordano il rispetto delle seguenti fasi:

- LA VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA, che ha il compito di accertare i rendimenti cognitivi degli allievi e di pronosticare gli opportuni interventi didattici di sostegno;
- LA VALUTAZIONE FORMATIVA in itinere, che occupa l'intero anno scolastico ed ha il compito di accertare le situazioni di difficoltà nell'apprendimento e di segnalarle in tempo reale al docente, in modo che possa attivare dispositivi di recupero di natura individualizzata;
- LA VALUTAZIONE SOMMATIVA, a carattere specificatamente misurativo, che occupa le fasi dell'anno scolastico deputate agli accertamenti intermedi e finali.

Nell'espletamento dell'azione di verifica-valutazione di tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto





ministeriale n. 254/2012) e delle attività svolte nell'ambito della disciplina "Educazione Civica" secondo quanto stabilito da normativa e quanto specificato in specifica sezione del presente documento. i docenti:

- osservano i comportamenti cognitivi, affettivi e relazionali degli alunni a fini formativi e non valutativi;
- propongono verifiche orali e scritte, libere e strutturate;
- rendono partecipi gli alunni dei criteri di valutazione;
- esercitano negli alunni le capacità di autovalutazione;
- educano gli alunni a considerare l'errore come strumento di miglioramento, di riflessione e di comprensione;
- valorizzano il successo anche quando appare poco significativo sul piano oggettivo;
- comunicano alle famiglie tempestivamente gli elementi significativi dei processi e degli esiti, soprattutto se problematici.

Sulla base di tali principi e alla luce della normativa ministeriale in materia di valutazione del comportamento e del rendimento degli studenti, l'Istituto Comprensivo di Minervino di Lecce ha elaborato un sistema valutativo che, mantenendo la valutazione in decimi per la scuola secondaria e i giudizi per la scuola primaria, non cancella la valenza formativa della valutazione stessa, frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento degli alunni. Essa, infatti, è prioritariamente determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche, ma anche fortemente influenzata da impegno, motivazione, partecipazione, autonomia, costanza dei risultati, progressi/regressi.

#### VALUTAZIONE D'INGRESSO

La valutazione in ingresso è da considerare in un'ottica qualitativo - descrittiva e va registrata con:

PN R = abilità / conoscenza pienamente raggiunta;

R = abilità / conoscenza raggiunta;

PR = abilità / conoscenza parzialmente raggiunta (abilità che necessita ancora di consolidamento);

NR = abilità / conoscenza non raggiunta (abilità che necessita di recupero).

Soggetti interessati per l'elaborazione delle prove:

- docenti di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria per la classe prima;
- docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado per la classe prima;
- docenti di dipartimento per le classi intermedie.

Tempi di somministrazione delle prove:

primo mese dell'anno scolastico.



Elementi costitutivi delle prove:

oggetto (abilità disciplinari e trasversali di tipo cognitivo e metacognitivo);  
strumenti prove strutturate/semistrutturate e prove soggettive.

Le prove di ingresso per le classi iniziali (prima primaria e prima secondaria) sono concordate e condivise con le docenti dei differenti segmenti scolastico fine di calibrare le finalità valutative coerentemente con gli esiti richiesti negli specifici curricoli.

I risultati di tale prove sono oggetto di analisi comparata tra classi parallele.

#### VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa in itinere occupa l'intero anno scolastico e ha il compito di accertare in tempo reale le situazioni di difficoltà nell'apprendimento per attivare tempestivi interventi di recupero di natura individualizzata, utilizzando anche le risorse di potenziamento.

#### VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione sommativa ha carattere specificatamente misurativo. È data dall'esito delle prove di verifica somministrate al termine di significativi segmenti formativi.

La valutazione, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Le prove sono definite tassativamente dai docenti della stessa disciplina per classi parallele.

Per ogni prova vanno definiti:

- oggetto - abilità disciplinari e trasversali di tipo cognitivo e meta cognitivo;
- strumenti - prove strutturate/semistrutturate e prove soggettive;
- criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi - predefiniti e condivisi.

La costruzione delle prove e i relativi criteri di correzione devono tener conto dei CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE che fanno corrispondere ad ogni voto in decimi la descrizione del livello di competenza da raggiungere.

I Criteri di valutazione riferiti ad per segmento scolastico sono riportati nelle specifiche sezioni del presente documento.

Per gli alunni e le alunne che si avvalgono dell'IRC o usufruiscono delle attività alternative la valutazione è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.



CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI PER LE OPERAZIONI DI PRIMO QUADRIMESTRE E DI FINE ANNO SCOLASTICO

1. Attribuzione voto

- l'attribuzione del voto in decimi per ciascuna disciplina;
- l'attribuzione del giudizio sintetico per il comportamento come da tabella riportata in "Valutazione del Comportamento";

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6).

Secondo quanto riportato dalle linee guida (legge 92 del 2019) i criteri di valutazione di seguito riportati integrano quelli già previsti per le singole discipline. La valutazione risulta in tal modo coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. (dalle Linee guida).

Per i prossimi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione (Linee guida) voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.

Le linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere, mentre i risultati di apprendimento e i criteri di valutazione da seguire, sono concordati in seno al collegio dei docenti. L'approccio valutativo sarà principalmente basato sulla didattica per competenze, proponendo dunque compiti di realtà e/o autentici, per i quali saranno predisposte specifiche rubriche valutative (di processo e di prodotto).

Considerando inoltre che ogni disciplina contribuirà alla "misurazione" della disciplina viene predisposta una griglia per l'osservazione e la valutazione degli esiti specifici riportati nel curriculum. È fondamentale inoltre sottolineare che l'insegnamento di tale disciplina si integra su molti aspetti con



l'osservazione e la valutazione del comportamento, condividendone alcune indicatori.

La valutazione degli esiti evidenziati nel curriculum fa riferimento alle griglie e alle rubriche, dove sono indicati i livelli raggiunti per i seguenti ambiti di competenze considerati:

- Cittadinanza civile e sociale;
- Cittadinanza europea
- Cittadinanza scientifica;
- Cittadinanza digitale;
- Imparare ad imparare.

I livelli considerati sono:

- Iniziale (o in via di prima acquisizione per la scuola primaria)
- Base
- Intermedio
- Avanzato.

Per ogni quadrimestre i docenti progettano una prova autentica per classi parallele per valutare i livelli di competenze raggiunti, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite. Il compito di realtà è una prova complessa, interdisciplinare e autentica, che evidenzia capacità di problem solving e capacità relazionali e si concretizza in una performance in situazioni reali, differenti da quelle proprie della prassi didattica. Pertanto gli ambiti da valutare sono:

- a. Impegno;
- b. Attitudini;
- c. Relazione collaborativa;
- d. Problem solving.

Gli strumenti per la valutazione del compito di realtà sono:

- Rubriche di autovalutazione e peer review;
- Griglie di riflessione;
- Rubriche di valutazione del processo;
- Griglia della valutazione del prodotto;
- Checklist di processo;
- Scheda individuale;
- Scheda per il gruppo.

## **Criteri di valutazione del comportamento**



La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

## **Allegato:**

Griglia Comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

- Si concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi di apprendimento;
- si concepisce la non ammissione quando siano stati adottati interventi di recupero o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- si concepisce la non ammissione come evento accuratamente preparato per le famiglie e per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- si concepisce la non ammissione come evento da evitare, comunque, al termine della prima classe della Scuola Primaria e della classe prima della Scuola Secondaria di primo grado.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Si definiscono i criteri con cui deliberare la non ammissione all'Esame di Stato.

- a) L'alunno/a ha superato il monte ore di assenze consentite (l'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato) e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra





tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).

È necessario che il Consiglio di Classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione".

Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non-ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.

Sono fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti del 13.09.2021.

I criteri di deroga per la validità dell'anno scolastico sono quelli di seguito indicati:

- assenze per ricovero ospedaliero documentato con certificato di ricovero e di dimissioni e successivo periodo di convalescenza, continuativo e ricorrente, prescritto dal medico curante;
- assenze per motivi di salute debitamente documentate;
- assenze per terapie e/o cure programmate documentabili e/o visite specialistiche ospedaliere;
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di Paesi stranieri;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi;
- assenze documentabili dovute ad eccezionali motivi personali e riconducibili a disagio sociale, familiare o a rischio di dispersione scolastica, tali per cui il Consiglio di classe consideri, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva o all'esame finale, in considerazione dell'età e delle possibilità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato;

b) L'alunno/a è incorso/a nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1988.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza con adeguata motivazione scritta. In tal caso il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente delle attività alternative, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

c) L'alunno/a non ha partecipato alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese (Ascolto e Lettura) predisposte da INVALSI. Infatti come riporta la lettera inviata dal Presidente Invalsi "Lo svolgimento delle prove INVALSI 2023 costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017). Le discipline



oggetto di rilevazione delle prove INVALSI 2022 sono: a) Italiano, b) Matematica, c) Inglese (prova di ascolto e prova di lettura)”.  
.

## Valutazione nella Scuola Secondaria di I grado

### Valutazione disciplinare

Le prove di valutazione seguono quanto specificato nella parte generale del presente documento con una valutazione in ingresso, in itinere e conclusiva.

Le valutazioni in itinere possono essere formative e sommative, quest'ultime per la valutazione di fine quadrimestre.

Le prove possono essere strutturate e non strutturate. Di seguito vengono riportati i criteri per la correzione delle prove.

### CORREZIONE DELLE PROVE STRUTTURATE

Le prove strutturate vanno definite in modo da contenere:

- item che accertino abilità e conoscenze essenziali;
- item che accertino abilità ad un livello più alto di complessità (Competenza).

Criteri per l'attribuzione del voto:

- dal 98% al 100 % del punteggio totale della prova = 10;
- dal 88% al 97% del punteggio totale della prova = 9;
- dal 78% all' 87% del punteggio totale della prova = 8;
- dal 68% al 77% del punteggio totale della prova = 7;
- dal 55% al 67% del punteggio totale della prova = 6;
- dal 45% al 54% del punteggio totale della prova = 5;
- < di 45% del punteggio totale della prova = 4.

### CORREZIONE DELLE PROVE

Per la correzione delle prove non strutturate (prova d'italiano, L2, L3, matematica e prove orali) si stabiliscono precisi parametri di riferimento, con i relativi punteggi massimi sulla base dei quali calcolare la valutazione in decimi.

### ATTRIBUZIONE DEL VOTO DISCIPLINARE QUADRIMESTRALE

La frazione di voto pari o superiore a 0,50 determina il passaggio al voto successivo. Nell'attribuzione del voto disciplinare, si terrà in considerazione che la valutazione di ciascuna disciplina non può essere solo la risultante della media matematica dei voti riportati nelle singole prove, ma deve tener conto di una pluralità di fattori che concorrono al processo e che riguardano:





- il raggiungimento degli apprendimenti indispensabili (anche in via di prima acquisizione) per il passaggio alla classe successiva;
- la capacità di organizzare lo studio in maniera autonoma;
- la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le eventuali lacune;
- l'impegno e la partecipazione nel lavoro scolastico;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- il conseguimento di risultati di particolare rilievo in qualche disciplina;
- il curriculum scolastico;
- l'assiduità della frequenza.

## **Allegato:**

Griglie di valutazione Scuola secondaria.pdf

## **Esame di Stato**

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola Secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, si svolge nelle modalità e secondo i criteri di seguito riportati, definiti dalla normativa vigente.

#### Sede d'esami e commissione

- Sono sedi di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo tutte le istituzioni scolastiche in cui sono presenti corsi di scuola secondaria di primo grado.
- Presso ogni istituzione scolastica si costituisce una commissione di cui fanno parte tutti i docenti del consiglio di classe terza.
- Non fanno parte della commissione i docenti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa.
- La commissione d'esame si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze che sostengono l'esame.
- I lavori della commissione si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti; eventuali



sostituzioni devono essere disposti dal Presidente tra gli altri docenti in servizio.

#### Presidente della commissione

Svolge le funzioni di Presidente della commissione il Dirigente Scolastico preposto; in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, svolge le funzioni di Presidente il docente collaboratore del Dirigente scolastico individuato ai sensi dell'art. 25, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n°165, appartenente al ruolo della scuola secondaria.

#### Riunione preliminare e calendario operazioni

Premesso che l'Esame conclusivo si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno, Il Dirigente Scolastico o il coordinatore delle attività educative e didattiche definisce e comunica al Collegio dei Docenti il calendario delle operazioni di esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte (da svolgersi in due giorni, anche non consecutivi) del colloquio ed eventuali prove suppletive. Nella predisposizione del calendario si terrà conto delle intese dello Stato con confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo.

La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni.

Nel corso della riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi: durata oraria di ciascuna prova scritta (che non deve superare le 4 ore) e l'ordine della successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.

Sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, la commissione predispone le prove d'esame, che devono essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse; individua eventuali strumenti che gli studenti possono utilizzare durante le prove, dandone preventiva comunicazione ai candidati; definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata (Legge n° 104/92) e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (Legge n° 170/10).

#### Prove d' esame

Dlgs 62 del 13/04/2017, i decreti 741 e 742 del 03/10/2017 e l'Ordinanza ministeriale 64 del 14 marzo 2022 - Esami di Stato primo ciclo di istruzione a.s 2021-2022, in riferimento alle prove d'esame, introducono le seguenti novità:

L'esame di Stato è costituito da due prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:



1. PROVA SCRITTA DI ITALIANO o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La prova consta nello sviluppo di una traccia scelta dal candidato tra la terna sorteggiata il giorno dell'effettuazione della prova (la Commissione predispone almeno tre terne di tracce):

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie a),b),c).

2. PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE tesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

- numeri;
- spazio e figure;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni.

La prova, sorteggiata il giorno di effettuazione tra le tre tracce predisposte dalla Commissione, deve riferirsi alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste le cui soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la Commissione può far riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

IL COLLOQUIO, disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017, viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica. Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.



Prove suppletive per candidati assenti

La commissione, per candidati assenti ad una o più prove per gravi e documentati motivi, prevede una sessione suppletiva d'esame che si può concludere o entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

Nel caso in cui le condizioni epidemiologiche, le normative vigenti e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano, i lavori della commissione e delle sottocommissioni potranno svolgersi in videoconferenza.

Nell'ambito della verbalizzazione delle operazioni, viene riportato l'eventuale svolgimento di una o più riunioni in modalità telematica.

Fermo restando quanto previsto per i candidati in ospedale o in istruzione domiciliare, di cui all'articolo 15 del DM 741/2017, i candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio, presentano istanza, corredata di idonea documentazione, al presidente della commissione per poter svolgere il colloquio al di fuori della sede scolastica. Il presidente della commissione dispone la modalità di svolgimento del colloquio in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona. In ogni caso le prove scritte devono essere svolte dai candidati in presenza. Il colloquio in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona può essere utilizzato anche per i candidati afferenti alle sezioni carcerarie, qualora risulti impossibile svolgerlo in presenza. Nei casi in cui uno o più componenti della commissione d'esame siano impossibilitati a seguire i lavori in presenza, in conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica, il presidente della commissione può disporre la partecipazione degli interessati in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona. Le disposizioni tecniche concernenti le misure di sicurezza per lo svolgimento delle prove d'esame di cui alla presente ordinanza sono diramate con successive indicazioni, sentite le autorità competenti e a seguito di condivisione con le organizzazioni sindacali.

Correzione e valutazione

Le prove scritte vengono corrette e valutate dalla sottocommissione, tenendo conto dei criteri definiti in sede di riunione preliminare. A ciascuna prova scritta e al colloquio, viene attribuito un voto decimale (senza utilizzare frazioni).

Voto finale e adempimenti conclusivi

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi e per la sua quantificazione dovrà essere effettuata la media dei voti finali del primo, secondo e terzo anno, attribuendo il seguente peso:

- 0,25 per il primo e il secondo anno;
- 0,50 per il terzo anno.



Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle

prove scritte e al colloquio.

In prima istanza, la sottocommissione determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un voto unico, anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina l'attribuzione del voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, il voto viene arrotondato all'unità superiore. Supera l'esame di Stato l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti delle prove scritte e del colloquio e per frazioni pari o superiori a 0.50 viene arrotondato all'unità superiore.

L'Esame di stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

#### Criteria di attribuzione della Lode

Ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la Lode da parte della Commissione plenaria con proposta della Sottocommissione

Il voto Dieci con Lode può essere proposto per:

- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio;
- particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame;
- tutti 10 nelle prove d'esame.

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di cui al comma 1 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso

#### Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

La sottocommissione, sulla base del PEI, predispone, se necessario, prove differenziate, idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le suddette prove, possono prevedere eventuale utilizzo di strumenti didattici funzionali al loro svolgimento; esse, ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma, hanno per il candidato con disabilità certificata, valore equivalente a quelle ordinarie.

Agli alunni che non si presentano alle prove d'esame, salvo l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è prevista la sessione suppletiva, viene rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce titolo per l'iscrizione al successivo grado d'istruzione, ai soli fini del conseguimento di ulteriori crediti formativi. Tali alunni non possono ripetere la frequenza alla classe terza della scuola





secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi d'istruzione e formazione professionale regionali.

Gli alunni e le alunne con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sostengono le prove d'esame utilizzando gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato ed usufruendo di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del PDP.

Nelle tabelle affisse all'Albo dell'istituto e nel certificato del diploma non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

L'esito dell'esame finale per gli alunni disabili e per gli alunni DSA viene determinato sulla base dei criteri esplicitati nel paragrafo "Voto finale e adempimenti conclusivi".

#### Candidati in ospedale e istruzione domiciliare

Gli alunni ricoverati presso ospedali o luoghi di cura, possono sostenere in queste strutture tutte le prove d'esame o alcune di esse. Coloro che hanno frequentato temporaneamente e in modo rilevante corsi d'istruzione ospedaliera, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri che hanno seguito i candidati integrata da docenti delle discipline mancanti individuati dalla scuola di provenienza in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale. Qualora il periodo di ricovero, coincida con quello previsto per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi questa, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura di ricovero.

Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di stato e gli alunni in istruzione domiciliare sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale o presso il proprio domicilio, anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza della sottocommissione di provenienza.

Fermo restando quanto previsto per i candidati in ospedale o in istruzione domiciliare, di cui all'articolo 15 del DM 741/2017, i candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio, presentano istanza, corredata di idonea documentazione, al presidente della commissione per poter svolgere il colloquio al di fuori della sede scolastica. Il presidente della commissione dispone la modalità di svolgimento del colloquio in videoconferenza o in altra modalità telematica sincronica. In ogni caso le prove scritte devono essere svolte dai candidati in presenza.

L'esito dell'esame finale per gli alunni ricoverati in ospedale o in istruzione domiciliare viene determinato sulla base dei criteri esplicitati nel paragrafo "Voto finale e adempimenti conclusivi".

#### Certificazione delle competenze

Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad



eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

## **Allegato:**

Criteria e griglie per la valutazione delle prove d'esame.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

VIA E. DE AMICIS - LEEE83601B

VIA DE AMICIS (CERFIGNANO) - LEEE83603D

VIA VECCHIA (VITIGLIANO) - LEEE83604E

A. PEROTTI - LEEE83605G

## **Criteri di valutazione comuni**

Criteri e indicazioni generali di valutazione

I docenti dell'Istituto riconoscono la necessità di acquisire criteri e strumenti di valutazione condivisi per garantire modalità omogenee di osservazione e valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni per concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Pertanto, nella valutazione degli apprendimenti degli alunni, concordano il rispetto delle seguenti fasi:

- LA VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA, che ha il compito di accertare i rendimenti cognitivi degli allievi e di pronosticare gli opportuni interventi didattici di sostegno;
- LA VALUTAZIONE FORMATIVA in itinere, che occupa l'intero anno scolastico ed ha il compito di accertare le situazioni di difficoltà nell'apprendimento e di segnalarle in tempo reale al docente, in modo che possa attivare dispositivi di recupero di natura individualizzata;





• LA VALUTAZIONE SOMMATIVA, a carattere specificatamente misurativo, che occupa le fasi dell'anno scolastico deputate agli accertamenti intermedi e finali.

Nell'espletamento dell'azione di verifica-valutazione di tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e delle attività svolte nell'ambito della disciplina "Educazione Civica" secondo quanto stabilito da normativa e quanto specificato in specifica sezione del presente documento. i docenti:

- osservano i comportamenti cognitivi, affettivi e relazionali degli alunni a fini formativi e non valutativi;
- propongono verifiche orali e scritte, libere e strutturate;
- rendono partecipi gli alunni dei criteri di valutazione;
- esercitano negli alunni le capacità di autovalutazione;
- educano gli alunni a considerare l'errore come strumento di miglioramento, di riflessione e di comprensione;
- valorizzano il successo anche quando appare poco significativo sul piano oggettivo;
- comunicano alle famiglie tempestivamente gli elementi significativi dei processi e degli esiti, soprattutto se problematici.

Sulla base di tali principi e alla luce della normativa ministeriale in materia di valutazione del comportamento e del rendimento degli studenti, l'Istituto Comprensivo di Minervino di Lecce ha elaborato un sistema valutativo che, mantenendo la valutazione in decimi per la scuola secondaria e i giudizi per la scuola primaria, non cancella la valenza formativa della valutazione stessa, frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento degli alunni. Essa, infatti, è prioritariamente determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche, ma anche fortemente influenzata da impegno, motivazione, partecipazione, autonomia, costanza dei risultati, progressi/regressi.

#### VALUTAZIONE D'INGRESSO

La valutazione in ingresso è da considerare in un'ottica qualitativo - descrittiva e va registrata con:

- PN R = abilità / conoscenza pienamente raggiunta;
- R = abilità / conoscenza raggiunta;
- PR = abilità / conoscenza parzialmente raggiunta (abilità che necessita ancora di consolidamento);
- NR = abilità / conoscenza non raggiunta (abilità che necessita di recupero).

Soggetti interessati per l'elaborazione delle prove:

- docenti di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria per la classe prima;
- docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado per la classe prima;
- docenti di dipartimento per le classi intermedie.



Tempi di somministrazione delle prove:  
primo mese dell'anno scolastico.

Elementi costitutivi delle prove:  
oggetto (abilità disciplinari e trasversali di tipo cognitivo e metacognitivo);  
strumenti prove strutturate/semistrutturate e prove soggettive.

Le prove di ingresso per le classi iniziali (prima primaria e prima secondaria) sono concordate e condivise con le docenti dei differenti segmenti scolastico fine di calibrare le finalità valutative coerentemente con gli esiti richiesti negli specifici curricula.  
I risultati di tale prove sono oggetto di analisi comparata tra classi parallele.

#### VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa in itinere occupa l'intero anno scolastico e ha il compito di accertare in tempo reale le situazioni di difficoltà nell'apprendimento per attivare tempestivi interventi di recupero di natura individualizzata, utilizzando anche le risorse di potenziamento.

#### VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione sommativa ha carattere specificatamente misurativo. È data dall'esito delle prove di verifica somministrate al termine di significativi segmenti formativi.

La valutazione, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Le prove sono definite tassativamente dai docenti della stessa disciplina per classi parallele.

Per ogni prova vanno definiti:

- oggetto - abilità disciplinari e trasversali di tipo cognitivo e meta cognitivo;
- strumenti - prove strutturate/semistrutturate e prove soggettive;
- criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi - predefiniti e condivisi.

La costruzione delle prove e i relativi criteri di correzione devono tener conto dei CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE che fanno corrispondere ad ogni voto in decimi la descrizione del livello di competenza da raggiungere.

I Criteri di valutazione riferiti ad per segmento scolastico sono riportati nelle specifiche sezioni del presente documento.



Per gli alunni e le alunne che si avvalgono dell'IRC o usufruiscono delle attività alternative la valutazione è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6).

Secondo quanto riportato dalle linee guida (legge 92 del 2019) i criteri di valutazione di seguito riportati integrano quelli già previsti per le singole discipline. La valutazione risulta in tal modo coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. (dalle Linee guida).

Per i prossimi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione (Linee guida) voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.

Le linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere, mentre i risultati di apprendimento e i criteri di valutazione da seguire, sono concordati in seno al collegio dei docenti. L'approccio valutativo sarà principalmente basato sulla didattica per competenze, proponendo dunque compiti di realtà e/o autentici, per i quali saranno predisposte specifiche rubriche valutative (di processo e di prodotto).

Considerando inoltre che ogni disciplina contribuirà alla "misurazione" della disciplina viene predisposta una griglia per l'osservazione e la valutazione degli esiti specifici riportati nel curriculum. È fondamentale inoltre sottolineare che l'insegnamento di tale disciplina si integra su molti aspetti con l'osservazione e la valutazione del comportamento, condividendone alcune indicatori.

La valutazione degli esiti evidenziati nel curriculum fa riferimento alle griglie e alle rubriche, dove sono indicati i livelli raggiunti per i seguenti ambiti di competenze considerati:



- Cittadinanza civile e sociale;
- Cittadinanza europea
- Cittadinanza scientifica;
- Cittadinanza digitale;
- Imparare ad imparare.

I livelli considerati sono:

- Iniziale (o in via di prima acquisizione per la scuola primaria)
- Base
- Intermedio
- Avanzato.

Per ogni quadrimestre i docenti progettano una prova autentica per classi parallele per valutare i livelli di competenze raggiunti, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite. Il compito di realtà è una prova complessa, interdisciplinare e autentica, che evidenzia capacità di problem solving e capacità relazionali e si concretizza in una performance in situazioni reali, differenti da quelle proprie della prassi didattica. Pertanto gli ambiti da valutare sono:

- a. Impegno;
- b. Attitudini;
- c. Relazione collaborativa;
- d. Problem solving.

Gli strumenti per la valutazione del compito di realtà sono:

- Rubriche di autovalutazione e peer review;
- Griglie di riflessione;
- Rubriche di valutazione del processo;
- Griglia della valutazione del prodotto;
- Checklist di processo;
- Scheda individuale;
- Scheda per il gruppo.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.



La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

## **Allegato:**

Griglia Comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

- Si concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi di apprendimento;
- si concepisce la non ammissione quando siano stati adottati interventi di recupero o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- si concepisce la non ammissione come evento accuratamente preparato per le famiglie e per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- si concepisce la non ammissione come evento da evitare, comunque, al termine della prima classe della Scuola Primaria e della classe prima della Scuola Secondaria di primo grado.

## **Valutazione nella Scuola Primaria**

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Nell'approccio valutativo si intende dare un maggiore peso alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'ottica è quella della valutazione PER l'apprendimento (più che DELL'apprendimento),





assumendo una più forte connotazione formativa, poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Da un punto di vista prettamente operativo, rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali vengono elaborate in coerenza con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono stati definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a



risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

• d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. In coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, i livelli di apprendimento (riportati nella tabella seguente) sono elaborati, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Tabella: livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi nelle singole discipline. A partire dal livello così raggiunto sarà elaborato un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Livelli e giudizi descrittivi verranno riportati nel documento di valutazione intermedio (primo quadrimestre) e finale in maniera schematica, come esempio sotto riportato (vedi tabella allegata). Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)" (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). I docenti struttureranno i percorsi educativo- didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe





secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

## **Allegato:**

TABELLA GIUDIZIO DESCRITTIVO E SCHEMA PER LA COSTRUZIONE DEL GIUDIZIO.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

“Uguaglianza significa che tutti hanno diritto di essere diversi l'uno dall'altro”

(Umberto Eco, in Meschini M., 2008)

L'I. C. di Minervino di Lecce è consapevole che gli alunni non sono tutti uguali e che tale diversità non deve essere occultata, ma ascoltata ed interpretata. Confrontarsi con essa significa creare il lessico comune dell'inclusione, cioè entrare in gruppo alla pari degli altri, pur mantenendo le proprie peculiarità e la propria identità. Il concetto di inclusione richiama quello di “normalità” e di “specialità”. Il primo risponde al bisogno di appartenenza, del sentirsi considerato, trattato e valorizzato alla stessa stregua degli altri (in modo conforme alle regole che valgono per l'intero gruppo). Il secondo risponde al bisogno di identità, del sentirsi persona unica e irripetibile con proprie risorse e caratteristiche.

La nostra Scuola vuole essere una comunità integrante ed inclusiva, luogo nodale, in cui si sviluppa l'esperienza fondamentale per acquisire abilità e conoscenze garantendo l'evoluzione armonica di ogni alunno; una comunità in cui anche i soggetti con difficoltà di apprendimento e di adattamento, con disagio socio-culturale-ambientale, gli alunni stranieri, sono considerati ricchi di risorse, protagonisti della propria crescita, in possesso di potenzialità da valorizzare e sviluppare al fine di promuovere il successo formativo di ciascuno. Importante è per la nostra Scuola l'intervento precoce e corretto; la predisposizione di un progetto individualizzato nell'ambito di un personale PROGETTO DI VITA; la collaborazione tra gli operatori della scuola; l'accordo e la sinergia con le famiglie e le Istituzioni; la realizzazione di una efficace rete tra tutte le agenzie educative operanti sul territorio.

Da tali premesse scaturisce la nostra visione di “UNA SCUOLA INCLUSIVA”, che intende:

- garantire a “tutti” gli alunni lo sviluppo delle proprie capacità, promuovendo la maturazione dell'identità e la conquista dell'autonomia;
- offrire a tutti e a “ciascuno” uguali opportunità di “crescita” sul piano cognitivo-affettivo-relazionale;
- prevenire forme di disadattamento;



- ridurre la diffusione di disturbi di natura fisico e/o psicologica.

La pianificazione di contesti didattici, favorevoli alla realizzazione di una scuola inclusiva, richiede l'assunzione di impegni collegiali ed il rispetto di COMPITI precisi quali:

- rilevazione precoce di situazioni problematiche attraverso osservazioni sistematiche di comportamenti e modalità di apprendimento;
- classificazione delle stesse problematiche (disagio/ disabilità psico-fisica/svantaggio e loro incidenza sul rendimento scolastico);
- comunicazione e informazione a persone ed enti competenti;
- collaborazione con famiglie, enti, associazioni, strutture sanitarie;
- programmazione di interventi adeguati nel rispetto della continuità con il vissuto di ciascun alunno, attraverso la valorizzazione delle sue capacità e potenzialità;
- uso di metodi e strategie efficaci (gioco, lavoro di gruppo, mutuo aiuto, mastery learning).
- utilizzo di sussidi adeguati e delle nuove tecnologie;
- organizzazione di spazi funzionali nella classe e nella scuola;
- previsione di tempi didattici distesi, individualizzati ed integrati;
- verifica periodica ed integrata per un feed-back correttivo tempestivo;
- valutazione in itinere e finale;
- formazione del personale docente e non docente;
- partecipazione ad iniziative in "rete" promosse da più scuole del territorio.

Tutto ciò per la nostra Scuola è possibile, grazie alla messa in pratica di una grande collaborazione Interistituzionale e concertazione sociale.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola nel mese di giugno elabora il PI con la collaborazione di docenti curricolari e di sostegno, dei genitori, del Direttore dei Piani di Zona, delle Assistenti Sociali, dell'ASL, della Psicologa per lo "Sportello di Ascolto", delle Amministrazioni Comunali. In tale documento sono individuati gli obiettivi di incremento dell' inclusività. La scuola ha istituito, oltre alle figure di sistema, la Commissione Inclusione che si occupa degli alunni DSA, la Commissione Intercultura per le iniziative rivolte a favorire l'accoglienza, l'integrazione e il successo scolastico di tutti gli alunni stranieri, del Referente alunni adottati e del Referente Legalità, Bullismo e Cyberbullismo. Per il contrasto alla dispersione scolastica l'Istituto somministra una scheda di monitoraggio per rilevare le situazioni limite e progettare azioni mirate. I docenti di sostegno negli incontri dipartimentali, elaborano e condividono modalità e strumenti che mirano a migliorare l'inclusione degli alunni con Bisogni



Educativi Speciali. Le UDA integrate rappresentano un valido strumento al fine di avere un documento condiviso e di forte inclusione. La stesura dei documenti PDF e PEI su base ICF, inoltre, ha aumentato la partecipazione delle famiglie. La verifica del raggiungimento degli obiettivi del PI viene effettuata annualmente nel mese di giugno attraverso la compilazione della scheda di auto-analisi e la rilevazione di barriere e facilitatori. Per le azioni di recupero e potenziamento la scuola mette in atto pratiche didattiche collaborative, di tutoring, di gruppi di livello e utilizza le ore destinate all'organico di potenziamento. Al fine di favorire le eccellenze, la Scuola promuove e partecipa a progetti curricolari ed extracurricolari.

Punti di debolezza:

Risultano insufficienti le ore di contemporaneità destinate ad azioni di recupero nei confronti di alunni che necessitano di tempi più distesi e di azioni individualizzate. Inoltre le ore assegnate all'organico di potenziamento per attività di recupero e consolidamento non sempre hanno svolgimento regolare a causa della copertura di docenti assenti. Le azioni proposte per favorire le eccellenze non sono state realizzate a causa dell'emergenza sanitaria.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi



integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). Per ogni alunno in situazione di disabilità inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza degli interventi prestabiliti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I., risultato del raccordo tra tutti i soggetti che ruotano attorno all'alunno per sostenere, sviluppare e potenziare le sue abilità, partendo dai suoi punti di forza. A seguito del DM 182/2020 l'Istituto ha adottato il modello nazionale di P.E.I. per i tre ordini di scuola. Il documento richiama il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro il docente di sostegno è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento. Il P.E.I. si costruisce secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS, per andare oltre l'idea di disabilità come malattia e individuare le abilità residue in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere. La stesura del P.E.I. si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di disabilità, durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Esso è puntualmente verificato, con cadenza quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 - art.6) e nel passaggio tra i vari ordini di scuola, viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il P.E.I. è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (articolo 2 e 3 del DM 182/2020). Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il P.E.I. è perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per quell'alunno e non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di



interventi espressi da più persone concordi sull'obiettivo da raggiungere, sulle procedure, sui tempi, sulle modalità degli interventi stessi e delle verifiche.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia da sempre riveste un ruolo da protagonista nella pianificazione del progetto di vita del singolo alunno. I genitori sono dei mediatori attenti e naturali per costruire reti di relazioni. I rappresentanti dei genitori sono presenti nel GLI durante la pianificazione, la rimodulazione e l'approvazione del PI, apportano validi contributi e suggerimenti e propongono iniziative. Essi rappresentano la prima fonte di informazioni per redigere un piano attento ai bisogni del singolo.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo





Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

Personale ATA                              Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale





Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Sportello di Ascolto e Dialogo	Psicologa Volontaria

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Seguendo le Raccomandazioni europee di Cipro (22-23 Ottobre 2008), il nostro Istituto ha accolto il concetto di una valutazione inclusiva che promuove e sostiene i processi d'inclusione di tutti gli alunni e, in particolar modo, di coloro che sono più vulnerabili. Tale concetto richiama la necessità di valutare non solo l'alunno, ma tutto il contesto educativo in cui esso agisce. Il primo passo di un Piano d' Inclusività d'Istituto è rappresentato da un'attenta autodiagnosi e dalla lettura dei dati scaturiti dai monitoraggi effettuati. L'Istituto compila, da diversi anni, la scheda di autodiagnosi, proposta dal MIUR nell'ambito del progetto I CARE e l'elenco delle barriere e dei facilitatori elaborato nell'ambito del progetto in rete ICF. Nel corso dell'anno scolastico, la F.S. richiede la compilazione di una scheda a tutti i C.d.C. e ai Team Docenti, al fine di individuare tempestivamente eventuali forme di disagio, anche transitorie. Inoltre, la Psicologa responsabile dello Sportello di Ascolto e di Dialogo e del progetto "Screening" segnala le situazioni che richiedono maggiore attenzione. Durante gli



incontri effettuati con i servizi sociali vengono monitorate le situazioni di svantaggio socio-culturale. Tali monitoraggi sono analizzati, a più livelli, dai soggetti facenti parte degli organi deputati al miglioramento del processo inclusivo, al fine di adottare i più opportuni accorgimenti. Per ciò che concerne il processo valutativo dell'alunno, i docenti dell'Istituto riconoscono la necessità di acquisire criteri e strumenti di valutazione condivisi per garantire modalità omogenee di osservazione e valutazione dei processi e dei risultati. In tale processo vengono coinvolti gli alunni e le loro famiglie, in particolar modo, nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione. La personalizzazione delle prove di verifica rappresenta una buona prassi d'Istituto che viene attuata regolarmente in presenza di alunni con BES. Si precisa che la scuola ha predisposto le condizioni ideali per lo svolgimento delle prove INVALSI in presenza di alunni con BES, tutto ciò per garantirne la piena accessibilità, chiedendo una performance adeguata a tutti e a ciascuno. Nella valutazione degli apprendimenti di tutti gli alunni, si considerano le seguenti fasi: • valutazione iniziale diagnostica, per accertare la situazione cognitiva degli allievi e ipotizzare percorsi formativi coerenti ai bisogni emersi; • valutazione intermedia formativa, in grado di orientare la differenziazione e personalizzazione degli interventi educativi e didattici e di indirizzare l'alunno al ripensamento e al miglioramento delle sue strategie di apprendimento; • valutazione sommativa, espressa dai docenti alla fine dei periodi quadrimestrali, per certificare le competenze degli alunni, ovvero la loro capacità di utilizzare in modo organico le conoscenze e le abilità acquisite durante una parte significativa del loro percorso formativo. Nell'espletamento dell'azione di verifica-valutazione i docenti: • osservano i comportamenti cognitivi, affettivi e relazionali degli alunni a fini formativi e non valutativi; • propongono verifiche orali e scritte, strutturate e non; • rendono partecipi gli alunni dei criteri di valutazione; • stimolano negli alunni le capacità di autovalutazione; • educano gli alunni a considerare l'errore come strumento di miglioramento, di riflessione e di comprensione; • valorizzano il successo; • comunicano alle famiglie tempestivamente gli elementi significativi dei processi e degli esiti, soprattutto se problematici. L'Istituto Comprensivo di Minervino ha adottato un sistema valutativo con valenza formativa, frutto dei risultati ottenuti dagli alunni nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche, ma anche scaturito da impegno, motivazione, partecipazione, autonomia, costanza dei risultati, progressi / regressi.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Il nostro Istituto assicura ad ogni alunno continuità nel processo formativo, puntando sulla gradualità, l'integrazione e la specificità dei percorsi educativo-didattici nei tre ordini di scuola. Sono



stati, pertanto, elaborati, condivisi ed approvati dal Collegio dei Docenti: • “Il Profilo dell’alunno in uscita” che dà una sintesi delle caratteristiche formative attese e delle competenze trasversali a conclusione della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado; • “I curricoli verticali disciplinari” articolati secondo espliciti criteri di progressione degli apprendimenti con conseguenti scelte di contenuti, metodo, verifica, valutazione; • “La continuità valutativa” che, sulla base di indicatori in progress, esprime la valutazione del percorso formativo dell’alunno secondo criteri omogenei nei tre ordini di scuola. Nell’ottica della continuità, i docenti promuovono momenti di raccordo sul piano didattico, organizzativo e metodologico, valorizzando simbolicamente il passaggio da un ordine di scuola all’altro. In particolare si prevedono: • momenti d’incontro, nel corso dell’anno scolastico, tra gli alunni degli anni ponte dei tre ordini di scuola, utilizzando spazi, strutture, strumenti comuni; • i progetti “Accoglienza”, “Continuità”, “Orientamento” formativo e informativo; • incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per riflettere su percorsi didattici e metodologici; • formazione delle classi prime dei diversi ordini di scuola con il contributo dei docenti della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado; • colloqui con insegnanti, genitori e specialisti per i casi di BES; • verifica degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

## Approfondimento

---

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Una scuola che si pone l’obiettivo di incrementare l’inclusività non può prescindere da una attenta azione organizzativa e programmatica, predisponendo l’organigramma d’Istituto, strutturato in modo tale da permettere a tutte le componenti di prendere parte attiva alla realizzazione del progetto.

Pur nella consapevolezza che tutti gli attori presenti nell’ambiente scolastico influenzano, a vario titolo, la buona riuscita del PI, saranno di seguito riportate dettagliatamente solo le componenti direttamente coinvolte nel processo di cambiamento.

Dirigente Scolastico:

- □ inserisce l’alunno con bisogni educativi speciali nella classe con maggiori facilitatori;



- □ organizza, in collaborazione con la funzione strumentale, il piano di gestione delle emergenze in presenza di situazioni transitorie;
- □ garantisce le condizioni di partecipazione per tutti alle attività curricolari ed extrascolastiche ritenute efficaci al perseguimento del successo formativo;
- □ predispone le condizioni di fattibilità;
- □ favorisce la realizzazione di tali esperienze stabilendo anche dei protocolli d'intesa;
- □ rimuove qualsiasi ostacolo alla partecipazione (abbattimento delle barriere e incremento dei facilitatori);
- □ prevede attività laboratoriali ed esperienze mirate e finalizzate;
- □ promuove progetti e buone pratiche di inclusione;
- □ coordina i C.d.C. per la stesura collegiale dei documenti (PEI, PDP, PDF);
- □ sollecita la formazione di reti di scuole;
- □ promuove iniziative per la partecipazione dei genitori e del territorio;
- □ nomina i componenti del GLI;
- □ convoca i GLO e il GLI.

#### Funzione Strumentale:

- □ è referente del progetto d'inclusione d'Istituto e collabora con il Dirigente Scolastico nel monitorare tutti i bisogni;
- □ ha conoscenza della situazione globale dell'Istituto relativamente agli alunni con bisogni educativi speciali;
- □ raccoglie e custodisce la storia scolastica degli alunni con BES dell'Istituto;
- □ organizza il passaggio di informazioni, relative all'alunno, tra le scuole e all'interno dell'Istituto;
- □ collabora al progetto educativo e didattico svolto dagli insegnanti di sostegno;
- □ collabora con la Commissione Inclusione;
- □ favorisce la comunicazione interna ed esterna, con particolare riferimento al rapporto Scuola- Famiglia- ASL (L.104/92);
- □ contatta il personale ASL per gli incontri dei GLO;
- □ coordina il dipartimento di sostegno;
- □ coordina a livello d'Istituto l'attività dei GLI;
- □ promuove la raccolta e la diffusione delle buone pratiche;
- □ partecipa agli incontri di rete;
- □ si impegna a realizzare quanto possibile per l'inclusione scolastica;
- □ prende visione della documentazione agli atti della scuola;
- □ raccoglie informazioni ed elementi informali di conoscenza;



- □ conosce gli aspetti organizzativi e le risorse della scuola;
- □ partecipa agli incontri dei GLO per la stesura e il rinnovo del PEI e del PDF;
- □ ricopre il ruolo di Referente Intercultura e alunni adottati dell'Istituto;
- □ valuta le proposte di progetti esterni rivolti agli alunni stranieri e ne sollecita la partecipazione;
- □ conosce la situazione degli alunni stranieri presenti;
- □ coordina l'elaborazione dei documenti e dei relativi interventi in presenza di alunni stranieri;
- □ coordina tutti gli interventi con i Servizi Sociali in presenza di alunni con svantaggio socio-culturale.

Referente Bullismo/Cyberbullismo/Legalità:

il referente ha il compito di contrastare eventuali situazioni di bullismo e cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Il docente referente, considerati i compiti da svolgere, potrà assumere un importante ruolo di supporto al Dirigente Scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, RAV).

Inoltre, ha il compito di:

- □ comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione ...);
- □ comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;
- □ raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;
- □ progettazione di attività specifiche di formazione;
- □ attività di prevenzione per alunno;
- □ sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;
- □ partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

Team Antibullismo e Team per l'Emergenza:

Il Team Antibullismo è costituito dal Dirigente Scolastico, dal Referente per il Bullismo-Cyberbullismo, dall'Animatore Digitale e dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola (psicologo, pedagogo, operatori socio-sanitari).

Il Team per l'Emergenza è integrato da figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari, delle strutture educative.





Il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza hanno le funzioni di:

- coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio di istituto e i rappresentanti degli studenti); intervenire (come gruppo ristretto, composto da Dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogista, se presente) nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo;
- intervenire (come gruppo ristretto, composto da Dirigente e Referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogista, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.

Referente DSA:

- □ coordina la commissione Inclusione;
- □ collabora con la Funzione Strumentale;
- □ partecipa a corsi di aggiornamento sui DSA e ne divulga il materiale;
- □ ha conoscenza della situazione globale dell'Istituto relativamente agli alunni con DSA;
- □ raccoglie e custodisce la storia scolastica degli alunni con DSA dell'istituto;
- □ organizza il passaggio di informazioni, relative all'alunno, tra le scuole e all'interno dell'istituto;
- □ collabora alla stesura del PDP alunni con DSA;
- □ favorisce la comunicazione interna ed esterna, con particolare riferimento al rapporto Scuola- Famiglia;
- □ promuove la raccolta e la diffusione delle buone pratiche per gli alunni con DSA;
- □ raccoglie le informazioni e gli elementi informali di conoscenza degli alunni DSA;
- □ conosce gli aspetti organizzativi e le risorse della scuola;
- □ individua in collaborazione con il C. di C./ team docenti e con la famiglia gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare;
- □ predispone le tecnologie, i software e gli ambienti virtuali (piattaforme) per la fruizione dei materiali per alunni con DSA;
- □ partecipa con il C.d.C. alla stesura del documento per lo svolgimento dell'esame di Stato per gli alunni con DSA, concordandolo con i genitori;
- □ organizza e partecipa agli incontri di training rivolti ai docenti per alunni con problematiche comportamentali (ADHD);
- □ effettua l'analisi dei BES con software gestionali specifici in collaborazione con i teams docenti e i C. d. C.;
- □ richiede e cura il salvataggio delle prove INVALSI in formati adatti agli alunni con BES.



Referente Alunni Adottati:

la funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Referente Intercultura:

- è punto di riferimento e collabora con il Dirigente Scolastico, la Segreteria, gli insegnanti, le famiglie;
- propone l'aggiornamento, l'arricchimento e la catalogazione del materiale didattico e informativo;
- cerca utili contatti con il territorio;
- collabora con le altre Scuole del territorio;
- formula proposte al Dirigente Scolastico e alla Commissione in merito all'utilizzo di possibili risorse;
- fornisce ai docenti informazioni e indicazioni in merito ai corsi di formazione e aggiornamento in materia di accoglienza;
- coordina gli inserimenti e l'intervento degli operatori esterni (mediatori, facilitatori, esperti).

GLI:

il GLI, formato dal Dirigente Scolastico, da docenti curricolari e di sostegno, da genitori, da AEC, da esperti del settore, da collaboratori scolastici, dalla Funzione Strumentale, dal referente Intercultura





e dal referente Inclusione:

- □ elabora la mappatura degli alunni con BES;
- □ utilizza gli strumenti per analizzare il livello di inclusività della scuola (Scheda di autoanalisi di'Istituto - Index per l'inclusione);
- □ analizza le barriere e i facilitatori del contesto;
- □ raccoglie e coordina tutte le proposte dei GLO, della Commissione Inclusione, del Dipartimento di Sostegno, del referente Intercultura e dei Servizi Sociali;
- □ accoglie e coordina tutte le proposte degli Enti;
- □ predispone le richieste agli organi competenti;
- □ sollecita accordi di rete e protocolli di intesa;
- □ elabora il PAI.

Il GLI, con l'aggiunta dei Servizi Sociali, del rappresentante ASL, del Direttore del Piano di Zona e degli Assessori Comunali:

- propone proposte e progetti che aumentino il grado di inclusività del contesto;
- partecipa agli incontri per condividere il PI.

GLO:

il GLO è formato dai docenti del Consiglio di Classe, dai genitori dell'alunno, operatori ASL, l'operatore socio sanitario che segue il percorso riabilitativo, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione e il collaboratore scolastico dell'assistenza igienica:

- □ redige il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato;
- □ mette in atto pratiche inclusive.

Dipartimento degli insegnanti di sostegno:

il Dipartimento di sostegno è composto da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto e

- □ valuta proposte di formazione;
- □ individua le buone pratiche e le socializza per favorire l'inclusione di tutti gli alunni;
- □ si auto aggiorna;

Coordinatori di classe:

- □ individua e segnala precocemente gli alunni con BES o situazioni relazionali negative (Bullismo - Cyberbullismo);



- □ crea un clima relazionale positivo;
- □ si auto aggiorna;
- □ mette in atto pratiche inclusive per tutti gli alunni.

Consigli di classe/Team docenti:

fondamentale è la funzione dei singoli Consigli di Classe e dei docenti del Team, poichè attraverso l'osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di BES alla Funzione Strumentale o al Referente DSA si attua la prima inclusione dell'alunno, facilitandone l'inserimento nel contesto educativo del gruppo classe.

Collegio Docenti:

- □ formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione delle classi, la loro composizione e la formulazione dell'orario;
- □ propone criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi.

Collaboratore Scolastico:

- □ collabora con i docenti nella fase di accoglienza;
- □ se opportunamente formato, dovrà occuparsi personalmente dell'assistenza di base igienico-personale degli alunni disabili.
- □ presta ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

AEC:

gli AEC sono una risorsa importante per la scuola: vengono assegnati su progetti educativi che prevedono la figura di un mediatore, facilitatore delle relazioni e delle autonomie personali degli alunni con disabilità. Sono richiesti dal servizio di neuropsichiatria infantile. Sono parte integrante del progetto educativo predisposto sull'alunno/a, pertanto:

- partecipano alla stesura e verifica della progettazione;
- svolgono attività individualizzate predisposte dall'insegnante di sostegno all'interno o all'esterno dell'aula (come da piano di lavoro inserito nel PEI);
- si alternano nell'orario scolastico con i docenti di sostegno, secondo i criteri stabiliti e il piano educativo individualizzato;
- possono partecipare ai progetti, alle uscite didattiche previste per la classe; essi non sono



responsabili degli alunni della classe, deve essere quindi previsto un congruo numero di docenti accompagnatori;

- possono essere presenti agli incontri dei GLO con le famiglie e gli operatori socio- sanitari.

Gli AEC non hanno responsabilità sulla classe, ma solo sull'alunno con certificazione, pertanto non è possibile affidare loro piccoli o grandi gruppi all'esterno della classe.

Poiché l'assistente è assegnato al singolo alunno con disabilità, non è consentito che egli presti servizio su altri alunni della classe in caso di assenza dell'alunno con disabilità. In questo caso la famiglia avrà cura di informare tempestivamente la scuola dell'assenza, che provvederà a sua volta a comunicarlo all'assistente.

Psicologo/a (Sportello di Ascolto):

- □ costruisce opportunità per favorire delle riflessioni;
- □ effettua attività di educazione alla salute e di prevenzione del disagio (bullismo e cyberbullismo), per il benessere psicofisico degli alunni e degli insegnanti;
- □ promuove negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi;
- □ costruisce momenti qualificanti di ascolto e di sviluppo in una relazione di aiuto;
- □ collabora con le famiglie per la prevenzione del disagio scolastico;
- □ rappresenta un' occasione per la formazione e il sostegno del personale docente;
- □ rappresenta uno strumento per la formazione dei genitori;
- □ effettua attività di screening per l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di apprendimento.



## Piano per la didattica digitale integrata

### DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La DDI è lo strumento didattico che consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, divenendo uno strumento utile per:

- Sostenere la didattica interdisciplinare;
- Lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
- L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
  - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
  - Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
    - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante ;



□ La visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante ;

□ Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione.

La progettazione della DDI deve assicurare un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.



## Aspetti generali

### MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto Comprensivo di Minervino di Lecce, con la sua comunità scolastica, pone grande attenzione all'organizzazione come momento di raccordo tra persone, risorse, strutture, obiettivi. L'Organigramma ed il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Pertanto, il modello organizzativo scelto è stato fissato sulla base delle esigenze che conseguono all'attuale livello di complessità dell'Istituto dislocato su più plessi e alla tipologia di servizi formativi che si intendono progettare e fornire.

#### Organigramma e Funzionigramma

##### Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dei commi 1, 2, 3, e 4 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 165 del 2001:

- adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.
- è il legale rappresentante dell'Ente;
- assicura la gestione unitaria dell'Istituzione;
- è il responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati di servizio;
- esercita, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane al fine di organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- promuove tutti gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;

#### AREA DELLA DIDATTICA

##### Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti ha competenza specifica in materia di funzionamento didattico; elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) di Istituto contenente:

- finalità formative generali;
- attività inerenti all'ampliamento dell'O.F.;
- orario delle lezioni;





- accoglienza;
- dipartimenti;

gruppi di studio interni al Collegio;

- commissioni di lavoro;
- formazione dei docenti;
- formazione del personale A.T.A.;
- criteri generali di valutazione e verifiche;
- linee programmatiche per curricoli con schede di valutazione;
- aree per Funzioni Strumentali ed elezione delle figure.
- Il Collegio dei Docenti esprime proposte sulle seguenti materie:
- formazione e composizione delle classi;
- orario delle lezioni;
- assegnazione delle cattedre e delle classi ai docenti;
- criteri di valutazione degli studenti.

Il Collegio dei Docenti delibera inoltre la suddivisione dell'anno scolastico in periodi, ai fini della valutazione degli alunni, tenendo conto del parere del Consiglio di Istituto qualora abbia ritenuto opportuno richiederlo.

In base alla Legge 107/2015 designa due docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione dei docenti (il terzo è scelto dal Consiglio di Istituto, che elegge altresì due membri tra i rappresentanti dei genitori); provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe; provvede, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto e sentiti i Consigli di Classe, alla scelta tecnica dei sussidi didattici compresi quelli audiovisivi, delle attrezzature tecnico-scientifiche e delle dotazioni librerie. Nel periodo dal primo settembre all'inizio delle lezioni, il Collegio dei Docenti si riunisce per l'elaborazione del Piano Annuale di attività scolastica e per la programmazione di iniziative di aggiornamento da effettuarsi nello stesso periodo nel corso dell'anno.

Gruppo di ricerca/azione ristretto (Staff del Dirigente comma 83 Legge 107/15)

Il Gruppo di ricerca/azione ristretto (Staff del Dirigente), costituito dal Dirigente Scolastico, è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico.

Oltre al Dirigente Scolastico, fanno parte del Gruppo di ricerca/azione ristretto (Staff del Dirigente): il Direttore dei Servizi Gen. ed Amm.vi, i Collaboratori del Dirigente e le Funzioni Strumentali. Qualora il gruppo debba affrontare specifiche tematiche può essere integrato da personale della scuola particolarmente competente in materia.





Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica.

Il Gruppo svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone, inoltre, attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Si riunisce periodicamente, su convocazione del Dirigente Scolastico, e svolge attività di progettazione nell'ambito dei PON e di altri progetti.

Primo Collaboratore del DS

Secondo Collaboratore del DS

Referenti di plesso

Funzioni Strumentali

Responsabili di Dipartimento, di Area Disciplinare e del Campo di Esperienza

Responsabili Laboratori

Commissione Innovazione

Vedi sezione - Figure e Funzioni organizzative

#### Commissione Continuità/Orientamento

La Commissione Continuità/Orientamento, formata dalla Funzione Strumentale Area 1 e da un docente per ogni ordine di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), ha il compito di:

- definire iniziative in verticale tra i diversi gradi scolastici: Progetti Ponte;
- definire il quadro di riferimento per le attività orientative nelle singole classi;
- progettare azioni e interventi per l'orientamento formativo in ogni grado scolastico.

#### Commissione Biblioteca

La Commissione Biblioteca formata almeno da un docente di ogni ordine di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), ha il compito di:

- promuovere il riordino e la fruizione delle biblioteche esistenti;
- predisporre gli elenchi dei testi da acquistare per le biblioteche, qualora vi fossero fondi disponibili;



- organizzare iniziative per la promozione della lettura in collaborazione anche con gli enti del territorio.

#### Commissione Orario

La Commissione Orario si occupa dell'organizzazione dell'orario interno delle varie scuole nel rispetto dei vincoli curricolari.

#### Commissione PTOF

La Commissione PTOF aggiorna annualmente il piano dell'offerta formativa e si occupa della progettazione e redazione di tale documento. E' costituita dai Collaboratori del Dirigente e dalle Funzioni Strumentali ed opera in stretto collegamento con il Gruppo di Miglioramento, i team operativi, le commissioni e la Dirigente Scolastica.

#### Commissione NIV/RAV/PDM/Rendicontazione Sociale

La Commissione NIV/RAV/PDM/Rendicontazione Sociale espleta compiti di analisi e di verifica interni, finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio. Il nucleo interno di valutazione, a fine anno scolastico, elabora un rapporto annuale (RAV) ad uso degli organi della istituzione scolastica e si occupa della stesura/aggiornamento del Piano di Miglioramento.

#### Referente Unicef

Il Referente Unicef ha i seguenti compiti:

- partecipare agli incontri informativi sulle iniziative Unicef;
- predisporre contatti con i rappresentanti Unicef;
- seguire l'iter comunicativo tra Dirigenza e docenti per le iniziative Unicef;
- organizzare attività laboratoriali per la partecipazione a eventi consorziati dall'Unicef;
- produrre e curare la documentazione specifica di intervento.

#### Referente del C.C.R.R.

Il Referente del C.C.R.R. ha i seguenti compiti:

- curare i collegamenti tra il CCRR, la scuola ed il Consiglio Comunale;
- essere presente ai Consigli;



- coordinare il lavoro del C.C.R.R.;
- sollecitare la divulgazione delle iniziative del C.C.R.R.

Referente per la Sezione Primavera

Il Referente per la Sezione Primavera cura i contatti con gli Uffici di Segreteria e la Direzione.

AREA DELLA TUTELA DEI DIRITTI - Vedi: Sezione L'OFFERTA FORMATIVA - Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica - Approfondimento

### AREA GESTIONALE

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva ha compiti istruttori ed esecutivi delle deliberazioni e degli atti esecutivi; non è consentito da parte del Consiglio delegare alla Giunta il proprio potere deliberante. Solo in casi eccezionali e obiettivi d'urgenza, essa può prendere deliberazioni che devono essere presentate al Consiglio entro 10 giorni per la convalida.

Nel caso si verificassero divergenze di applicazione e d'interpretazione da parte dei membri della G.E., circa le delibere del Consiglio, ciascun membro può presentare istanze scritte al Presidente del Consiglio di Istituto per una convocazione straordinaria del Consiglio stesso per il riesame dell'argomento in questione e per ottenere una interpretazione autentica

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto: approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti. In particolare, su proposta della Giunta, ha potere deliberante (fatte salve, ovviamente, le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe) per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- 1.adozione del Regolamento interno dell'Istituto;
- 2.adozione del calendario scolastico;
- 3.criteri generali per la programmazione educativa e criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, visite guidate e viaggi d'istruzione ;
- 4.promozione dei contatti con le altre scuole o con istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di



esperienze di collaborazione;

5. partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Il Consiglio di Istituto inoltre:

6. esprime, su richiesta del Collegio dei Docenti, un parere in ordine alla suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi, ai fini della valutazione degli alunni;

7. indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi e all'adattamento dell'orario delle lezioni alle attività scolastiche;

8. designa i membri della Commissione Elettorale della scuola;

9. delibera, su proposta del D.S., sull'attrezzatura di spazi, ove possibile, e sull'organizzazione di servizi, per far fronte alle esigenze connesse con lo svolgimento dello studio o delle attività individuali per gli alunni che, non poiché non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, ne fanno richiesta (C.M. 28 ottobre 1987, n. 316);

10. esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli artt. 276 e seguenti del D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297;

11. consente l'uso delle palestre ad associazioni sportive che ne facciano richiesta in orario extrascolastico, sempreché non si pregiudichino le normali attività della scuola;

12. valuta e approva le iniziative riservate agli alunni proposte da enti e associazioni pubbliche o private, dopo un accurato accertamento sulla serietà e specifica competenza degli enti promotori.

#### Comitato per la valutazione dei docenti

Rinnovato dalla Legge 107/2015. Ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. È composto dal Dirigente Scolastico e 3 docenti. È presieduto dal Dirigente Scolastico.

#### Organo di garanzia

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

1. prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;

2. esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.



RSU - Rappresentanza sindacale unitaria

La Rappresentanza sindacale unitaria, eletta dal personale, rappresenta il personale nella Contrattazione integrativa di Istituto.

#### AREA DELLA SICUREZZA E DELLA SORVEGLIANZA

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha l'obbligo di:

- individuare i fattori di rischio, valutare i rischi, individuare le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro;
- elaborare le misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate;
- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche;
- proporre i programmi di formazione e informazione per i lavoratori;
- redigere, in collaborazione con il D.S., il documento di valutazione dei rischi.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, individuato in seno alla RSU di cui fa parte, o eletto da tutto il personale, ha l'obbligo di:

- collaborare con il datore di lavoro per migliorare la qualità del lavoro a scuola;
- ascoltare i problemi sollevati dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettuare i dovuti controlli concernenti queste segnalazioni;
- partecipare a tutte le riunioni periodiche riguardanti la sicurezza dei lavoratori;
- controllare l'effettiva realizzazione degli interventi, obbligatori o concordati, necessari per la sicurezza del lavoro a scuola;
- avere un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti.

Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione

L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) è la figura incaricata dal Dirigente Scolastico, a cui risponde, per fa parte del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, i cui obblighi sono:

- provvedere all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa





vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione scolastica;

- elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche;
- proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica;
- fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 81/08.

#### Preposti

Gli obblighi del preposto sono definiti all'art. 19 del D.Lgs. 81/08 e sono:

- sovrintendere e vigilare sull'osservanza, da parte dei colleghi, dei loro obblighi, delle disposizioni del DS e dell'uso di DPI;
- richiedere l'osservanza delle misure di emergenza e dare istruzioni affinché i colleghi e gli alunni, in caso di pericolo grave, abbandonino i luoghi pericolosi;
- segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico le deficienze dei mezzi e delle attrezzature e di DPI e ogni altra condizione di pericolo;
- frequentare appositi corsi di formazione.

#### Addetti Prevenzione Incendi

Gli obblighi specifici dell'addetto antincendio (API) sono quelli di:

- collaborare all'individuazione dei rischi antincendio, presenti nei luoghi di lavoro;
- proporre soluzioni per eliminare o mitigare i rischi rilevati;
- verificare costantemente le vie di sicurezza e di evacuazione dei luoghi di lavoro;
- occuparsi della realizzazione delle misure di segnalazione del rischio d'incendio;
- assicurarsi dell'estinzione degli incendi, in collaborazione con i vigili del fuoco;
- assicurarsi della buona funzionalità dei sistemi di protezione personale antincendio.

#### Addetti Primo Soccorso

L'addetto al Primo Soccorso (APS) ha l'obbligo di:

- tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, del quale deve costantemente monitorarne il giusto funzionamento;
- predisporre le procedure in materia di pronto soccorso e di assistenza medica;
- organizzare i rapporti con i servizi esterni, anche per un eventuale trasferimento di un infortunato;





- predisporre il cartello dei numeri utili per eventuali chiamate di pronto soccorso.

#### Collaboratori Scolastici

I collaboratori scolastici, durante l'orario di servizio, esplicano assidua vigilanza su gruppi di allievi loro affidati e hanno cura di informare con tempestività la Dirigenza di ogni circostanza che si ritenga possa turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica o comporti rischi di qualsiasi genere per le persone, in particolare per gli allievi. Pertanto, segnalano tempestivamente le classi eventualmente scoperte ed eventuali comportamenti scorretti degli alunni.

Essi sono responsabili della vigilanza sugli alunni.

#### VIGILANZA ORDINARIA

- 1.durante l'ingresso negli spazi comuni;
- 2.durante l'attività didattica, negli spazi comuni;
- 3.durante l'intervallo, in concorso con il personale docente.

Provvedono inoltre all'accompagnamento, all'interno della struttura scolastica, dei portatori di handicap.

Al personale ausiliario è, pertanto, fatto divieto di allontanarsi dal luogo di sorveglianza assegnatogli se non per motivi gravi e indifferibili. Esso, inoltre, ha l'obbligo di segnalare al D.S. con estrema sollecitudine eventuali classi scoperte, garantendo nel frattempo la vigilanza su di esse. Dovrà, inoltre, comunicare immediatamente eventuali furti o danni alle suppellettili, alle strutture e alle dotazioni della scuola.

#### VIGILANZA STRAORDINARIA

- 1.nelle aule, nei laboratori, nella palestra, negli spazi comuni in occasione di momentanea assenza dei docenti;
- 2.in concorso con i docenti, durante il trasferimento dei locali della scuola ad altre sedi, anche non scolastiche, e viceversa, per la partecipazione ad attività istituzionali o integrative previste nel PTOF.

AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE Vedi sezione - Organizzazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'Utenza



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

- accogliere i nuovi docenti; • organizzare e redige il Piano Annuale delle Attività dei Docenti;
- coordinare e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collaborare con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • curare le esecuzioni deliberati dei consigli d'interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • raccogliere ed archivia i verbali delle riunioni per Aree disciplinari, commissioni di lavoro e riunioni per progetto; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizzare l'orario, gli adattamenti d'orario e altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • promuovere la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne per alunni/docenti; • curare i rapporti con i genitori; • vigilare sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente

2



Scolastico; • calendarizzare gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc...); • collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari agli alunni su argomenti specifici; coordinare, monitora ed archivia tutte le proposte delle nuove adozioni dei libri di testo e le relative relazioni; • coordinare, monitora ed archivia tutte le richieste per incarico di funzione strumentale e le relative relazioni finali; • consegnare tutta la documentazione archiviata al D.S.G.A.; • partecipare alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;

Funzione strumentale

AREA 1 – GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: Analisi dei bisogni formativi e della struttura del territorio; Aggiornamento e rinnovo del PTOF; Diffusione del PTOF sul territorio (depliant, rete internet, mass-media); Monitoraggio e verifica in itinere, archiviazione della documentazione e valutazione degli esiti del PTOF; Cura e organizzazione delle iniziative per la continuità educativa; Proposte di formazione del personale della scuola; Aggiornamento della sezione specifica presente nel sito web dell'Istituto; Analisi, organizzazione e implementazione di Progetti Europei PON (FSE, FESR); Aggiornamento e monitoraggio dei documenti della scuola (RAV, PDM, Rendicontazione sociale)

4



in collaborazione con le altre funzioni;  
Collaborazione continua e confronto con il Dirigente Scolastico, con i collaboratori del dirigente e le altre funzioni strumentali. AREA 2 – BENESSERE – CITTADINANZA ATTIVA: Analisi, valutazione e selezione delle opportunità e delle proposte culturali, artistiche, associative, dello spettacolo, della stampa, ecc., offerte dal territorio per un utilizzo didattico-educativo delle stesse nell'ambito di una progettazione formativa integrata; Programmazione e coordinamento di campagne di sensibilizzazione, di incontri con esperti, di progetti ministeriali, proposti anche dalle associazioni del territorio e/o dagli enti pubblici o privati, riguardanti l'Educazione alla Salute e all'Ambiente e l'Educazione alla legalità ed alla Cittadinanza attiva; Programmazione e organizzazione delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione; AREA 3 – INCLUSIVITÀ: Osservazione e analisi dei bisogni formativi degli alunni nell'ottica dell'inclusività; Supporto ai Docenti per la stesura del PEI e del PDP; Cura dei contatti con le famiglie, ASL/Ente locale e altre agenzie del territorio coinvolte nel processo di Inclusione; Predisposizione degli incontri riguardanti la redazione della documentazione prevista dalla L.104/92; Cura nella gestione dell'anagrafica degli studenti con disabilità e compilazione del Modello H per organico di diritto e di fatto; Gestione delle prove INVALSI alunni con BES su indicazioni dei Consigli di Interclasse e Classe; Coordinamento del GLI e redazione, insieme al Gruppo di Lavoro, del Piano per l'Inclusione; Promozione di



attività progettuali per gruppi di alunni in linea con la valorizzazione delle intelligenze e dei talenti specifici; AREA 4 – SOSTEGNO ALLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO: Proposta di azioni finalizzate al continuo miglioramento della qualità della Scuola (Valutazione e Miglioramento); Gestione e Monitoraggio del Piano di Miglioramento; Organizzazione e tabulazione delle prove d'istituto per classi parallele; Supporto ad iniziative esterne di valutazione (INVALSI); Coordinamento e monitoraggio dei processi di autoanalisi e autovalutazione d'Istituto;

Responsabile di plesso

assicurare il buon funzionamento del plesso dando alla scuola una dimensione di benessere organizzando e contribuendo a creare un ambiente stimolante per gli alunni e la comunità; - sovrintendere all'avvio della giornata scolastica con tutti gli aspetti organizzativi conseguenti; - vigilare sulla regolarità degli ingressi e delle uscite da scuola; - vigilare circa il regolare svolgimento delle lezioni; - vigilare durante la ricreazione; - vigilare circa il regolare utilizzo dei servizi igienici; - disporre le sostituzioni dei docenti assenti con colleghi curricolari; - annotare gli eventuali ingressi tardivi dei docenti e disporre il recupero; - concedere permessi orari ai docenti, previa autorizzazione del D.S., disporre il recupero (N.B. il recupero va effettuato quando c'è necessità e non quando lo decide il docente), nel caso di mancato recupero trasmettere la documentazione all'Ufficio di Segreteria; - far osservare ai collaboratori scolastici l'obbligo del cartellino identificativo; - curare le informazioni e

11



le comunicazioni con gli alunni e le famiglie; - autorizzare le uscite anticipate degli alunni solo su prelievo dei genitori o di parenti che hanno l'autorizzazione dei genitori, nel dubbio telefonare sempre al D.S.; - gestire, in collaborazione con il coordinatore della classe e previa comunicazione al D.S., eventuali problemi disciplinari degli alunni; - garantire i rapporti con il Dirigente e la Segreteria; - predisporre, d'intesa con gli insegnanti, i prospetti orari, l'utilizzo della palestra e dei laboratori; - essere punto di riferimento per i docenti e gli alunni del plesso; - segnalare al responsabile del Servizio di prevenzione e protezione rischi e al Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza eventuali emergenze in ordine alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro; - sistemare la documentazione relativa alla sicurezza; - far espletare le prove di evacuazione secondo il calendario stabilito; - razionalizzare le spese (uso della fotocopiatrice); - avere cura del plesso perché ne siano rispettati gli ambienti e le strutture, interagendo opportunamente con il personale A.T.A. ed indirizzandone il lavoro; - informare il Dirigente Scolastico su ogni aspetto di rilievo inerente l'attività didattica e l'assetto organizzativo; - provvedere alla ricognizione di attrezzature, sussidi, arredi, materiali di facile consumo e sulla base della stessa, esprimere proposte in ordine ad eventuali acquisti e pareri in ordine a riparazione e discarico; - vigilare sull'osservanza del divieto di fumo; - redigere, a fine anno scolastico, una relazione sull'attività svolta.





Responsabile di laboratorio	<p>Responsabili Laboratori I Responsabili di Laboratorio svolgono i seguenti compiti: - verificare la funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate, avendo l'accortezza di segnalarne l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali e di utilizzo delle attrezzature danneggiate; - segnalare la necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da esperire con risorse interne della scuola; - redigere e supervisionare il registro annuale (la compilazione nelle sue parti è a cura del docente richiedente l'uso del laboratorio e/o delle attrezzature); - verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta in base a quanto stabilito nel regolamento di utilizzo dei laboratori approvato dal Consiglio di Istituto; - partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento dei laboratori; - riconsegnare materiali e attrezzature avuti in sub-consegna dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al termine dell'incarico.</p>	7
-----------------------------	---	---

Animatore digitale	<p>Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa. Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolge la comunità scolastica, favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione</p>	1
--------------------	--	---



di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team innovazione

Il team Innovazione è formata dall'Animatore Digitale, dai componenti del Team per l'Innovazione Digitale e dai Responsabili dei Linguaggi Digitali. In ogni plesso è garantita la presenza di un Responsabile dei Linguaggi Digitali, che in alcuni casi (tre) riveste anche il ruolo di componente del Team dell'Innovazione. Il team Innovazione ha il compito di supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nell'Istituto, proponendo attività di formazione, sollecitando l'adesione ad iniziative innovative, consigliando acquisti, partecipando ad attività di progettazione dei PON e di altri progetti. Nello specifico, la Commissione ha il compito di: - Contribuire alle iniziative legate al PNRR in termini di ideazione e progettazione; - mettere in atto tutte le migliori strategie per l'attuazione del PNSD dell'Istituto; - promuovere l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica; - coordinare le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie; - supportare i nuovi docenti nell'uso

7



del registro online; - favorire momenti di formazione comune, riflessioni metodologiche; - favorire il confronto e scambio di esperienze e materiali anche attraverso l'utilizzo di piattaforme dedicate; - raccordarsi con gli esperti esterni per la manutenzione delle attrezzature; - gestire le comunicazioni tra scuola, aziende e consulenti per la manutenzione; - gestire la comunicazione attraverso piattaforme gestionali, canali social e sito web della Scuola. I componenti del team Innovazione, oltre a riunirsi periodicamente, rappresentano un importante punto di riferimento per tutto il personale della sede di appartenenza.

Responsabile di  
Dipartimento - Aree  
Dipartimentali - Campi di  
Esperienza

- prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre) per stabilire le linee generali della programmazione annuale e per la stesura delle prove di ingresso; - all'inizio dell'anno scolastico (fine settembre) per concordare l'organizzazione generale del Dipartimento, proporre progetti da inserire nel P.T.O.F. da realizzare e/o sostenere e discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso; - a gennaio per stabilire le prove parallele; - al termine del primo quadrimestre (inizio febbraio) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività e apportare eventuali elementi di correzione; - prima della scelta dei libri di testo (aprile-maggio) per dare indicazioni sulle proposte degli stessi e stabilire le prove parallele di fine anno scolastico. I responsabili di Dipartimento, di Area Disciplinare e del Campo di Esperienza coordinano le attività di programmazione disciplinare per: - rivedere sistematicamente i curricula e la progettazione

19



annuale; - rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi; - approfondire problematiche sulla valutazione; - dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica; - prendere accordi per gli esami di stato; - valutare le proposte di nuove adozioni; - organizzare iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento; - far circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto; - favorire occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione-tecnologie didattiche etc.); I responsabili di Dipartimento, di Area Disciplinare e del Campo di Esperienza assumono, inoltre, il compito di: - essere un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina; - informare periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento; - partecipare alle attività di formazione e alle riunioni del Gruppo di ricerca/azione allargato; - stendere la relazione a consuntivo del dipartimento.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento Impiegato in attività di:	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
---	---	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il D.S.G.A. sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia organizzativa e responsabilità diretta della definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

SEZIONE DIDATTICA Gestione alunni. SEZIONE PATRIMONIO Gestione Beni Patrimoniali Contabilità di Magazzino SEZIONE AFFARI GENERALI Protocollo Informatico – Archiviazione e Conservazione dei documenti informatici –Responsabile Pubblicazione Albo online e Amministrazione trasparente. Organizzazione e gestione acquisti Posta elettronica, programmi SIDI, ARGO, rete istituto, Privacy.

Ufficio acquisti

SEZIONE DIDATTICA Gestione alunni SEZIONE PATRIMONIO Gestione Beni Patrimoniali Contabilità di Magazzino SEZIONE AFFARI GENERALI Ritiro consegne pratiche, ecc. Protocollo Informatico

Ufficio per la didattica

SEZIONE AMMINISTRATIVA Amministrazione del Personale: Sostituzione docenti – SIDI – Statistiche - Informatizzazione fascicoli personale docente - Certificazioni di servizio - Stipula contratti di assunzione - Trasferimenti - gestione tirocini universitari online – ecc. SEZIONE DIDATTICA Gestione alunni: Alunni BES e Sezione primavera SEZIONE AFFARI GENERALI Protocollo Informatico riservato – Archiviazione.





## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per il personale A.T.D.

SEZIONE AMMINISTRATIVA Servizi Contabili Gestione Finanziaria Amministrazione del Personale: Personale ATA Carriera – Trasferimenti – Organici, ecc. SEZIONE DIDATTICA Gestione alunni: Infortuni allievi – Assicurazione – Denunce INAIL SEZIONE AFFARI GENERALI Pratiche INPDAP – Elezioni degli OO. CC. E RSU, ecc

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login\\_form2.jsp](https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp)

Pagelle on line [https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login\\_form2.jsp](https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp)

Pago In Rete [https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login\\_form2.jsp](https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Il Veliero Parlante

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: RETE "INNOVA A 360°: AR, VR, AI"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: Un sorriso in più, un bullo in meno

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Sistema integrato 0-6 - Learning trough languages

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: AMBITO 19

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: RETE DI SCOPO "ORIENTIAMO IL FUTURO" - SCUOLE POLO STE@M**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Rete 0-6

---

Innovazione setting apprendimento per la scuola dell'infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Titolo attività di formazione: Utilizzo di Google Workspace for Education - formazione e supporto tecnico

---

L'Istituto organizza ad inizio anno scolastico i corsi di introduzione o aggiornamento all'utilizzo della piattaforma, sia a livello interno per la collaborazione tra docenti e tra teams, sia a livello esterno (per lo scambio di informazioni e materiale didattico con alunni e famiglie).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



## **Titolo attività di formazione: Formazione orientamento Montessori**

---

L'orientamento Montessori già consolidato nella Scuola Primaria, sarà esteso anche alla Scuola Secondaria per la quale, pertanto, è stata avviata la formazione con la Rete Montessori Milano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

## **Titolo attività di formazione: Formazione sulla Sicurezza sul posto di lavoro**

---

L'Istituto organizza i corsi per i docenti non formati o che hanno in scadenza la formazione precedentemente seguita.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Innovazione didattica attraverso le Steam**

---

L'innovazione digitale che sta attraversando l'Istituto passa non solo attraverso la strumentazione ma anche, soprattutto, attraverso la formazione dei docenti per la realizzazione di una metodologia didattica concretamente innovativa.





Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Competenze chiave europee
  - Consolidare le competenze nelle discipline STEAM

## Titolo attività di formazione: Docenti in anno di prova

Ciascun docente in anno di prova vengono seguiti da un tutor interno all'Istituto, con il quale realizza le attività didattiche pianificate.

Destinatari

Docenti neo-assunti

## Titolo attività di formazione: Un bullo in meno, un sorriso in più

La formazione riguarda la Mindfulness e la gestione dei conflitti di classe attraverso attività che insegnano la consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e la loro gestione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

### Gestione e Aggiornamento del Sito della Scuola

---

Descrizione dell'attività di formazione      La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola